

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 11 novembre 2024

Dal n. 1692 al n. 1709pag. 22599

N. 1711pag. 22692

Dal n. 1731 al n. 1734pag. 22692

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1692**

Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente. "Modifiche alla legge regionale legge regionale 4 gennaio 2018 n. 1 "Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di presentare al Consiglio-Assemblea legislativa regionale la proposta di legge regionale concernente: "Modifiche alla L.R. 04 gennaio 2018 n. 1 "Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche", unitamente alla relazione illustrativa che l'accompagna (allegato A), alla relazione tecnico finanziaria di cui all'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2011 n. 31 (allegato B) e alla scheda di analisi tecnico normativa (allegato C).

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1693

Legge regionale 6 agosto 2018, n. 33, "Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici", art. 5 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'articolo 5 della L.r. 33/2017 "Clausola valutativa", la relazione di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1694

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 14/2023, art. 1. Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode - € 20.000,00 Bilancio 2024-2026, annualità 2024-2025"

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1695

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Delibera CIPESS 24/2024 e DGR 1521/2024 - Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche - Scheda n. 36 Fondo di Rotazione - Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per l'intervento di Integrazione scolastica di cui all'art. 14 della L.R. 18/96 per gli anni scolastici 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026".

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1696

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio"

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1697

Approvazione dello Schema di Convenzione tra la Regione Marche e i Soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di trasporto previsti nell'Accordo per la Coesione 2021-2027 a valere sulle risorse Fondo sviluppo e coesione e Fondo di rotazione assegnate alla Regione Marche con Delibera Cipess 24/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare gli schemi di Convenzione da stipularsi tra la Regione Marche e i Soggetti attuatori individuati con DGR 1521 del 7 ottobre 2024, aventi ad oggetto la realizzazione degli interventi “a regia regionale” di competenza del “Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile” e del “Settore Infrastrutture e viabilità”, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (allegato 1) e del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987 (allegato 2) di cui agli allegati 1 e 2, quali parti integranti della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore del “Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile” e al Dirigente del “Settore Infrastrutture e viabilità” di sottoscrivere le Convenzioni di cui al punto precedente secondo gli schemi di cui agli allegati 1 e 2, ciascuno secondo la competenza attribuita con DGR 1521 del 7 ottobre 2024 per l’attuazione degli interventi, autorizzandoli ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie ai fini della stipula degli atti per il miglior raggiungimento delle loro finalità.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1698

Approvazione del Regolamento interno della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il Regolamento interno della Giunta regionale, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;
- di stabilire che il presente regolamento si applica a decorrere dal 1° gennaio 2025;
- di revocare, per l’effetto, la DGR n. 1415/2005.

Regolamento interno della Giunta regionale

Capo I - Funzionamento della Giunta regionale

- Articolo 1 - Finalità della disciplina
- Articolo 2 - Sedute della Giunta
- Articolo 3 - Convocazione della Giunta
- Articolo 4 - Numero legale
- Articolo 5 - Presidenza delle sedute
- Articolo 6 - Assistenza alle sedute
- Articolo 7 - Astensione dalla partecipazione alla seduta
- Articolo 8 - Ordine dei lavori
- Articolo 9 - Esame di argomenti non iscritti all'ordine del giorno
- Articolo 10 - Rinvio e ritiro di atti
- Articolo 11 - Dichiarazioni e comunicazioni
- Articolo 12 - votazione
- Articolo 13 - Verbale di seduta
- Articolo 14 - Sedute in modalità telematica

Capo II - Formazione dell'ordine del giorno

- Articolo 15 - Iscrizione all'ordine del giorno delle proposte di deliberazione
- Articolo 16 - Istruttoria della segreteria della Giunta
- Articolo 17 - Ordine del giorno

Capo III - Formazione degli atti

- Articolo 18 - Formulazione dell'oggetto
- Articolo 19 - Proposta di deliberazione
- Articolo 20 - Proposta di atto normativo
- Articolo 21 - Determinazioni di Giunta
- Articolo 22 - Allegati
- Articolo 23 - Pareri di legittimità, tecnici e contabili
- Articolo 24 - Attestazione della copertura finanziaria
- Articolo 25 - Formalizzazione delle deliberazioni
- Articolo 26 - Adempimenti successivi

Capo IV - Esecuzione degli atti

- Articolo 27 - Esecuzione degli atti
- Articolo 28 - Conservazione e consultazione degli atti. Rilascio di copie conformi

Regolamento interno della Giunta regionale

Capo I - Funzionamento della Giunta regionale

Articolo 1

Finalità della disciplina

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio dell'attività collegiale della Giunta regionale e le procedure per la formazione e l'esecuzione degli atti di sua competenza tramite apposito sistema documentale informatizzato.

Articolo 2

Sedute della Giunta

1. La Giunta si riunisce nella propria sede ad Ancona, in via Gentile da Fabriano; può riunirsi fuori dalla propria sede per disposizione del Presidente o di chi ne fa le veci.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo decisione della Giunta stessa. Tutti i soggetti presenti alla riunione sono tenuti al segreto d'ufficio.
3. La Giunta si riunisce in via ordinaria, straordinaria o d'urgenza.
4. Le sedute in via ordinaria si svolgono di norma una volta alla settimana.
5. Le sedute in via straordinaria sono convocate per l'esame di argomenti di particolare interesse che richiedono una trattazione speciale.
6. Le sedute d'urgenza sono convocate per l'esame di argomenti la cui trattazione non può essere differita alla seduta ordinaria.

Articolo 3

Convocazione della Giunta

1. La Giunta è convocata dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.
2. L'avviso di convocazione può essere sottoscritto anche dal Capo di Gabinetto o dal Segretario della Giunta, su ordine del Presidente.
3. L'avviso di convocazione, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, corredato dell'ordine del giorno, è trasmesso ai componenti della Giunta ed ai dirigenti delle strutture organizzative a cura della Segreteria della Giunta entro il secondo giorno lavorativo precedente la data fissata per la riunione.
4. L'avviso di cui al comma 3 è altresì trasmesso al Presidente del Consiglio - Assemblea legislativa regionale, ai Presidenti delle commissioni consiliari, ai Presidenti dei gruppi consiliari ed agli altri soggetti individuati dal Segretario della Giunta. L'avviso è pubblicato anche sulla Intranet regionale.
5. Nei casi d'urgenza, la convocazione può essere disposta anche per la stessa giornata, mediante mezzo idoneo, con l'indicazione sommaria dei principali argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 4

Numero legale

1. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza continua della maggioranza dei componenti della Giunta.

2. I componenti della Giunta che si allontanano dall'aula nel corso della seduta ne danno informazione al Segretario prima di uscire. Le entrate e le uscite sono annotate nel processo verbale.

Articolo 5

Presidenza delle sedute

1. Le sedute della Giunta sono presiedute dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.
2. Per il solo esame di atti urgenti, annotati nel verbale della seduta l'assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, assume la presidenza il componente più anziano d'età.
3. Il Presidente della Giunta può sospendere la seduta per un tempo determinato. Della sospensione viene dato atto nel verbale di seduta.

Articolo 6

Assistenza alle sedute

1. Il Segretario è nominato dalla Giunta regionale, partecipa alle sedute con funzioni consultive e di assistenza e sottoscrive i processi verbali e gli atti adottati dalla Giunta.
2. In caso di sua assenza o impedimento, ne svolge le funzioni il responsabile incaricato.
3. Alle sedute della Giunta assistono, per assicurare la necessaria collaborazione, gli addetti incaricati dal Segretario.
4. Le sedute si svolgono di norma con la sola presenza dei componenti della Giunta, del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, del Segretario e dei soggetti di cui al comma 3. La presenza del Segretario è obbligatoria.
5. Per chiarimenti e pareri su singoli argomenti in discussione, alle sedute di Giunta possono essere chiamati dal Presidente, anche su richiesta di un componente o del Segretario, dirigenti, funzionari regionali, esperti o soggetti esterni all'amministrazione. La partecipazione può essere effettuata anche con la modalità telematica di cui all'articolo 14, dandone atto nel verbale di seduta.

Articolo 7

Astensione dalla partecipazione alla seduta

1. I componenti della Giunta si assentano durante la trattazione e la votazione delle proposte che riguardano affari di interesse proprio o di congiunti e affini fino al quarto grado.
2. Il disposto di cui al comma 1 si applica anche ai dipendenti regionali e agli altri soggetti che assistono alla seduta.

Articolo 8

Ordine dei lavori

1. L'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno segue l'ordine indicato dal Presidente.
2. La discussione degli argomenti è preceduta dalla illustrazione del relatore. In caso di assenza di quest'ultimo, ove non si dia luogo a rinvio ai sensi del comma 4, l'illustrazione è svolta da chi presiede la seduta o da altro componente della Giunta incaricato.
3. Ciascun componente della Giunta ha diritto di intervenire sulle proposte in discussione.
4. In caso di assenza del relatore, l'esame di una proposta di legge, di regolamento, di piano o di programma è, di norma, rinviato.

Articolo 9**Esame di argomenti non iscritti all'ordine del giorno**

1. La Giunta non può deliberare né discutere su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, salvo quanto previsto dal comma 2.
2. Per comprovate ragioni di urgenza o per questioni indifferibili, ciascun componente della Giunta può chiedere al Presidente la trattazione di proposte di atto e comunicazioni non iscritte all'ordine del giorno. Il Presidente può autorizzarne l'esame.
3. Non sono prese in esame proposte che non siano formalmente complete, salvo diversa determinazione del Presidente; in tale caso le proposte una volta approvate, devono, di norma, pervenire alla segreteria della Giunta entro tre giorni successivi all'approvazione.

Articolo 10**Rinvio e ritiro di atti**

1. Ciascun componente della Giunta può chiedere al Presidente il rinvio o il ritiro di un argomento trattato nel corso della seduta. La Giunta decide nel merito.
2. Le decisioni di rinvio o ritiro delle proposte di atti vengono annotate nel processo verbale.
3. Le proposte di deliberazione rinviate sono iscritte all'ordine del giorno della seduta ordinaria successiva.

Articolo 11**Dichiarazioni a verbale e comunicazioni**

1. Rispetto all'argomento in trattazione, ciascun componente della Giunta ha diritto che proprie dichiarazioni o osservazioni siano inserite nel processo verbale.
2. Ciascun componente della Giunta può, altresì, effettuare comunicazioni su argomenti di carattere generale e chiedere che siano inserite nel processo verbale. Le comunicazioni hanno la sola funzione di informare la Giunta in merito a determinati argomenti e non hanno, in ogni caso, rilevanza esterna.

Articolo 12**Votazione**

1. La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti e a maggioranza dei presenti. Il risultato della votazione è riportato nel processo verbale con la formula "la Giunta regionale approva" o "la Giunta regionale non approva".
2. Le votazioni sono rese in forma palese.
3. Nella deliberazione viene fatta menzione del risultato della votazione specificando il numero di voti favorevoli e dei voti contrari, nonché delle astensioni.
4. In caso di astensione o di voto contrario il componente della Giunta può dichiararne i motivi. I motivi sono riportati nel processo verbale e di essi viene data comunicazione, a cura della segreteria, ai componenti della Giunta e al dirigente interessato.

Articolo 13**Verbale di seduta**

1. Delle sedute della Giunta viene redatto un processo verbale, nel quale è indicato l'oggetto degli argomenti esaminati, nonché degli atti adottati. Alla stesura del processo verbale provvede il Segretario della Giunta.
2. Nel processo verbale, oltre quanto previsto da altre disposizioni del presente regolamento, sono indicati:

- a) il luogo, la data, l'ora di inizio e di termine della seduta;
 - b) il nome del Presidente, del Segretario, dei componenti presenti e assenti, indicando l'eventuale partecipazione in modalità telematica;
 - c) l'esito della votazione, con riferimento a ciascuna proposta o argomento iscritto all'ordine del giorno, o trattato ai sensi dell'articolo 9, specificando, per ognuno di essi, i nominativi dei componenti della Giunta che si sono astenuti o hanno espresso voto contrario, nonché le eventuali motivazioni;
 - d) il nome dei dipendenti regionali e di esperti esterni che assistono alla seduta, indicando l'eventuale partecipazione in modalità telematica.
3. Il processo verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed è approvato, di norma, dalla Giunta nella seduta ordinaria successiva a quella cui si riferisce.

Articolo 14

Sedute in modalità telematica

1. Le sedute della Giunta regionale possono svolgersi in modalità telematica, tale da consentire l'identificazione dei partecipanti e il rispetto della segretezza delle sedute. Si osservano, per quanto compatibili, le disposizioni previste nel presente Capo.

Capo II - Formazione dell'ordine del giorno

Articolo 15

Iscrizione all'ordine del giorno delle proposte di deliberazione

1. Sono iscritte all'ordine del giorno le proposte di deliberazione perfezionate e pervenute alla segreteria della Giunta, mediante flusso documentale informatizzato, in tempo utile a garantire il rispetto del termine di cui all'articolo 3, comma 3.
2. Il flusso documentale informatizzato è composto dalle seguenti fasi:
 - inserimento della proposta di deliberazione da parte della struttura competente;
 - istruttoria della segreteria di Giunta;
 - firma del responsabile del procedimento;
 - verifica e firma dell'eventuale attestazione del visto contabile;
 - firma dei dirigenti competenti;
 - richiesta di iscrizione da parte del componente della Giunta;
 - iscrizione all'ordine del giorno.

Dell'attività svolta nelle singole fasi del flusso documentale viene data evidenza all'interno della procedura informatizzata.

3. Le richieste di iscrizione all'ordine del giorno di comunicazioni sono trasmesse dal componente della Giunta interessato alla segreteria della Giunta, entro i termini di cui al comma 1, con l'indicazione dell'oggetto.

Articolo 16

Istruttoria della segreteria della Giunta

1. La segreteria della Giunta, ferme restando le responsabilità dei dirigenti ai sensi della vigente normativa, verifica la regolarità formale delle proposte di deliberazione inserite nel sistema informativo e formula gli eventuali rilievi che sono trasmessi alla struttura competente.

Articolo 17

Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno viene predisposto dal Presidente della Giunta con l'assistenza del Segretario.
2. Il Presidente può disporre che le proposte di cui è stata richiesta l'iscrizione non vengano inserite all'ordine del giorno.
3. L'ordine del giorno, unitamente alle proposte di deliberazione pervenute alla segreteria della Giunta ai sensi dell'articolo 15, è consultabile dai componenti della Giunta, dal Capo di Gabinetto e il portavoce del Presidente e dal Segretario generale in apposita area della intranet regionale.
4. Il Presidente può integrare l'ordine del giorno già inviato, per la trattazione di questioni le cui proposte sono pervenute alla segreteria della Giunta ai sensi dell'articolo 15, dandone immediata comunicazione.

Capo III - Formazione degli atti

Articolo 18

Formulazione dell'oggetto

1. L'oggetto delle proposte degli atti da sottoporre all'esame della Giunta è formulato in maniera sintetica e in modo che da esso possa dedursi chiaramente il contenuto.
2. Nell'oggetto vanno riportati nell'ordine:
 - a) norme dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, in base alle quali l'atto proposto viene adottato;
 - b) contenuto dell'atto;
 - c) importo della spesa, quando si tratta di deliberazioni comportano un onere finanziario a carico del bilancio regionale.

Articolo 19

Proposta di deliberazione

1. La proposta di deliberazione è corredata del documento istruttorio, nel quale sono riportati i riferimenti normativi, le motivazioni dell'atto e gli elementi essenziali della fase istruttoria. Il documento istruttorio è firmato dal responsabile del procedimento.
2. La proposta di deliberazione contiene il parere relativo alla legittimità e alla regolarità tecnica di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18. Nel caso in cui la deliberazione coinvolga più strutture, i pareri possono essere sottoscritti dai dirigenti interessati. Contiene altresì le attestazioni in materia di assenza di conflitto di interesse ed eventuali attestazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza.
3. Il Segretario generale o i direttori di dipartimento propongono alla Giunta regionale le deliberazioni di propria competenza. Nel caso in cui la deliberazione coinvolga più strutture, la proposta può essere sottoscritta dai dirigenti interessati.

4. Le proposte iscritte all'ordine del giorno possono essere modificate ed integrate dal proponente prima dell'esame dell'atto da parte della Giunta. Il nuovo testo è illustrato nel corso della seduta e dell'avvenuta modifica viene dato atto nel verbale. Le proposte così modificate e approvate devono pervenire alla segreteria della Giunta entro tre giorni successivi all'approvazione.

Articolo 20

Proposta di atto normativo

1. I direttori dei dipartimenti competenti per materia trasmettono il testo delle proposte di legge e di regolamento alla struttura competente per l'attività legislativa ai fini del supporto giuridico, fatto salvo quanto disposto dal comma 7.

2. Le proposte di legge e di regolamento sono esaminate da una conferenza di servizi istruttoria interna indetta dal dirigente della struttura competente per l'attività legislativa con avviso di convocazione trasmesso, unitamente alla proposta, almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza.

3. Alla conferenza di servizi partecipano il direttore o il dirigente della struttura competente per l'attività legislativa, il direttore o il dirigente della struttura proponente, competente per materia, e i direttori o i dirigenti delle strutture competenti in materia di bilancio e di risorse umane e strumentali, o loro delegati, che si esprimono in relazione alla proposta per gli aspetti di rispettiva competenza. Si considera acquisito l'assenso del direttore o del dirigente il quale, regolarmente convocato, non abbia partecipato alla conferenza o non abbia fatto pervenire osservazioni scritte. Possono essere invitati a partecipare alla conferenza di servizi i direttori e i dirigenti delle altre strutture organizzative regionali eventualmente interessate, che possono formulare propri contributi.

4. Dei lavori della conferenza si dà conto in apposito verbale, nel quale sono riportate le posizioni espresse dai partecipanti di cui al primo periodo del comma 3 per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché i contributi eventualmente formulati dagli altri soggetti invitati, ai fini della presentazione della proposta di atto normativo alla Giunta regionale da parte del dipartimento proponente.

5. Le proposte di legge di stabilità, di approvazione, variazione, assestamento del bilancio di previsione e di approvazione del rendiconto, nonché le proposte di regolamenti attuativi di norme in materia contabile o finanziaria sono redatte dalla struttura competente in materia finanziaria, che provvede altresì alla convocazione della conferenza di servizi e alla redazione del relativo verbale. La struttura competente per l'attività legislativa interviene unicamente ai fini del drafting formale.

6. Il testo della proposta di legge o di regolamento è presentato alla Giunta regionale dal dipartimento proponente, competente per materia, ed è corredato, laddove previsto, dalla seguente documentazione:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnico-finanziaria;
- c) scheda di analisi di impatto della regolamentazione (AIR);
- d) scheda di analisi tecnico-normativa (ATN).

Gli allegati di cui alle lettere a), b) e c) sono predisposti dalla struttura organizzativa regionale proponente, competente per materia. L'allegato di cui alla lettera d) è predisposto dalla struttura competente per l'attività legislativa ed è trasmesso al dipartimento proponente, competente per materia, unitamente al verbale della conferenza di servizi di cui al comma 4 e al testo della proposta di legge o di regolamento.

7. Per comprovati motivi di urgenza o di emergenza, la struttura proponente attiva la procedura straordinaria di presentazione delle proposte di legge o di regolamento, secondo modalità disciplinate dalla Giunta regionale.

8. La Giunta può disciplinare ulteriori modalità attuative delle disposizioni di cui al presente articolo.

Articolo 21

Determinazioni di Giunta

1. La Giunta, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 18/2021 e nell'ambito delle competenze di cui agli articoli 2 e 4 della legge medesima, può assumere determinazioni anche in assenza di proposte di atto. La Giunta può, altresì, adottare determinazioni diverse dalle proposte di atto presentate, disponendo che le stesse vengano modificate sulla base dell'indirizzo assunto in merito.

2. Le determinazioni della Giunta regionale non hanno efficacia esterna se non formalizzate ai sensi dei commi 3 e 4.

3. Le determinazioni della Giunta sono riportate nel processo verbale, il cui stralcio, sottoscritto dal Segretario della Giunta, viene trasmesso al dirigente competente per la predisposizione della relativa proposta di atto, da presentare nella seduta successiva. In caso di urgenza la Giunta adotta l'atto nel corso della stessa seduta e il dirigente competente viene incaricato della redazione definitiva, sulla base delle determinazioni assunte. Il dirigente vi provvede, di norma, entro i tre giorni successivi, sulla base dell'estratto del processo verbale sottoscritto dal Segretario.

4. Delle determinazioni della Giunta viene fatto riferimento nel documento istruttorio. Le proposte di atto, sottoscritte dal dirigente competente ai sensi del comma 3, devono comunque contenere il parere di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale n. 18/2021 e, ove l'atto comporti un onere finanziario a carico del bilancio regionale, l'attestazione di cui all'ordinamento contabile della Regione. Ove il parere o l'attestazione siano negativi o vi sia richiesta motivata di riesame da parte del dirigente competente, l'atto, nel caso sia già stato adottato, è di nuovo iscritto all'ordine del giorno della seduta successiva ai fini della sua conferma o dell'eventuale revoca.

Articolo 22

Allegati

1. Gli allegati alle proposte di deliberazione, che ne formano parte integrante, sono richiamati nella parte dispositiva della proposta di deliberazione, con l'indicazione degli elementi necessari ad una loro esatta individuazione.

2. Nell'ipotesi che, per la loro dimensione o particolare natura tecnica, gli allegati non possono essere inseriti nel sistema informativo, il dispositivo della deliberazione indica la struttura presso la quale sono depositati.

Articolo 23

Pareri di legittimità, tecnici e contabili

1. Le proposte di deliberazione, con eccezione di quelle di cui all'articolo 20, sono corredate del parere, sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica dei dirigenti delle strutture organizzative competenti, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale n. 18/2021.

2. I pareri contrari sono motivati in maniera puntuale, con specifico riferimento alle norme in contrasto con i contenuti dell'atto.

3. La Giunta può adottare determinazioni in difformità dai pareri espressi, dandone adeguata motivazione.

4. Le proposte di deliberazione che comportano un onere finanziario a carico della Regione riportano l'attestazione della relativa copertura finanziaria, apposta dalla struttura competente prima che sia firmato il parere di legittimità di cui al comma 1.

5. Le proposte di deliberazione che non comportano un onere finanziario a carico della Regione riportano la dichiarazione, a cura del dirigente della struttura organizzativa competente, unitamente al parere di cui al comma 1, che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria.

6. I pareri e le attestazioni di cui al presente articolo, nonché l'eventuale visto del dirigente della direzione e la proposta del Segretario generale o del direttore di dipartimento, previsti dall'articolo 4, commi 4 e 5 della legge regionale n. 18/2021, sono apposti in calce alle proposte di deliberazione prima della loro iscrizione all'ordine del giorno.

Articolo 24

Attestazione della copertura finanziaria

1. Le proposte di deliberazione che comportano un onere finanziario a carico del bilancio regionale, prima di essere sottoposti all'approvazione della Giunta, sono trasmesse alla struttura competente per l'attestazione della copertura finanziaria, di cui all'articolo 23, comma 4, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate.

2. Nelle proposte di deliberazione sono indicati chiaramente l'ammontare della spesa prevista e l'indicazione del soggetto destinatario, ovvero gli elementi che ne consentono l'individuazione.

3. L'attestazione della copertura finanziaria, allegata alla proposta di deliberazione, è parte integrante della stessa.

Articolo 25

Formalizzazione delle deliberazioni

1. La segreteria cura la formalizzazione delle deliberazioni della Giunta.

2. Le deliberazioni sono integrate dall'estratto del processo verbale della seduta che contiene l'oggetto, la data e il numero dell'atto, i nominativi dell'assessore competente e il dirigente proponente, i componenti della Giunta presenti, il Segretario della Giunta e il risultato della votazione.

3. Le deliberazioni adottate dalla Giunta regionale sono firmate dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Articolo 26

Adempimenti successivi

1. La segreteria della Giunta provvede a trasmettere:

a) al Consiglio - Assemblea legislativa regionale le proposte di legge, di regolamento, di deliberazione consiliare, di richiesta di parere alle commissioni consiliari, al CAL, al CREL e tutti gli altri atti di competenza consiliare e le deliberazioni di costituzioni in giudizio;

b) al componente della Giunta e alle strutture organizzative competenti le comunicazioni, le dichiarazioni e le determinazioni di Giunta.

2. Le deliberazioni approvate dalla Giunta sono trasmesse, mediante sistema informativo, alla struttura responsabile della redazione del Bollettino Ufficiale della Regione ai fini della pubblicazione secondo la legislazione regionale vigente e vengono pubblicate nel sito istituzionale ai fini della trasparenza amministrativa.

Capo IV - Esecuzione degli atti

Articolo 27

Esecuzione degli atti

1. L'esecuzione degli atti della Giunta che non sono di iniziativa verso il Consiglio - Assemblea legislativa regionale, compresa l'eventuale comunicazione ad altri soggetti, spetta alla struttura organizzativa il cui dirigente ha proposto l'atto.

Articolo 28

Conservazione e consultazione degli atti. Rilascio di copie conformi

1. Le deliberazioni approvate dalla Giunta sono conservate nel sistema informativo.
2. Le copie conformi delle deliberazioni della Giunta sono rilasciate dalla segreteria della Giunta secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1699

Istituzione del Nucleo permanente regionale di Coordinamento per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali nonché sui prodotti fitosanitari

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di istituire il Nucleo permanente regionale di Coordinamento per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali nonché sui prodotti fitosanitari;
- di approvare la composizione e il funzionamento del Nucleo permanente regionale di Coordinamento per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale, così come indicato in allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Allegato 1

**Nucleo permanente regionale di Coordinamento
per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale**

Componenti:

1. Dirigente del Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare o suo delegato, in qualità di coordinatore
2. Dirigente della Direzione Agricoltura e servizio rurale o suo delegato
3. Dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche o suo delegato
4. i Rappresentanti dei Servizi Veterinari e dei Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Territoriali della Regione Marche (Autorità Competenti Locali)
5. Direttore Generale dell'IZSUM o suo delegato
6. Direttore Generale dell'ARPAM o suo delegato
7. un Rappresentante dell'UVAC-PCF (Ufficio Adempimenti Comunitari e Posti di Controllo Frontalieri del Ministero della Salute – Regione Marche)
8. un Rappresentante dell'Ufficio territoriale Emilia Romagna e Marche dell'ICQRF del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari)
9. un Rappresentante designato dal N.A.S. (Nucleo Antisofisticazioni e Sanità) Carabinieri di Ancona
10. un Rappresentante designato dal Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare
11. un Rappresentante designato dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"
12. un Rappresentante designato dalla Direzione Marittima di Ancona del Comando generale delle Capitanerie di porto
13. un Rappresentante designato dal Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza
14. un Rappresentante designato dal Compartimento Polizia Stradale per le "Marche"
15. un Rappresentante ANCI-Marche

Funzioni:

Il Nucleo permanente regionale di Coordinamento per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale ha il compito di:

- supportare politiche integrate di intervento della Regione Marche negli ambiti della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute e del benessere degli animali, della sanità delle piante nonché dell'uso dei prodotti fitosanitari, anche in situazioni di emergenze epidemiche e non epidemiche;
- condividere gli obiettivi del Piano di Controllo Regionale Pluriennale, in una logica di collaborazione e coordinamento tra Enti nonché di integrazione e razionalizzazione dell'impiego di risorse;
- esaminare e condividere la relazione annuale del Piano di Controllo Regionale Pluriennale al fine di individuare le modalità di risoluzione delle eventuali criticità

operative e gestionali riscontrate e delineare le azioni migliorative e di possibile integrazione finalizzate alla riprogrammazione dei controlli;

- attivare gruppi tecnici mirati, in relazione a tematiche specifiche ed emergenti, anche avvalendosi di ulteriori competenze esterne.

Le funzioni di supporto e di segreteria del Nucleo permanente di coordinamento sono assicurate dal Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare che individuerà, con separato atto del Dirigente del Settore, le risorse professionali da dedicare ad una apposita segreteria tecnica del PCR.P.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1700

Designazione di componenti in seno a commissione di esame per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario, ente gestore Nuovi Istituti Athena srl, mese di novembre 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare i seguenti esperti in seno alla commissione per gli esami finali dei corsi per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario:

Rappresentante Sanità	Rappresentante Politiche sociali	Identificativi corso	Data esame
Wahid Jabr Dipartimento Salute	Leonardo Mazzaferri Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform 1085313 Nuovi Istituti Athena srl Tolentino (MC)	18-19 novembre 2024

2. di autorizzare, in caso di motivato impedimento in capo ai soggetti designati e/o di variazione della data di esame, i direttori del Dipartimento Salute e del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio provvedimento e ciascuno per il nominativo di propria competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1701

Approvazione nuovo schema di Convenzione per la realizzazione della Scuola di formazione manageriale di cui agli artt. 3 bis, 15 e 16 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m., all'art. 7 DPR 484/97 e all'art. 1 D. Lgs. n. 171/2016. Aggiornamento Linee di indirizzo regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di “*Convenzione per la realizzazione della Scuola di formazione manageriale di cui agli artt. 3 bis, 15 e 16 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m., all'art. 7 DPR 484/97 e all'art. 1 D. Lgs. n. 171/2016*” tra la Regione Marche e le Università degli studi di Camerino, Macerata, Urbino e Politecnica delle Marche, nei termini di cui all'allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di approvare, le disposizioni contenute nell'allegato B “*Corsi di formazione manageriale per direzione di Azienda Sanitaria/Ospedaliera e per direttori di struttura complessa. Linee di indirizzo.*” quale parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1;
3. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 1.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1702

Art. 1, comma 548-bis, Legge n. 145/2018 e s.m.i. approvazione Schema di Accordo tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Siena disciplinante le modalità di svolgimento della formazione specialistica per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione dell'art. 1, comma 548-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. lo schema di accordo tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Siena, nei termini di cui all'allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1, al quale potranno essere apportate eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1703

D. Lgs. 171/2016 e L. R. 19/2022 - Definizione degli obiettivi dei Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e del DIRMT per l'anno 2024 e approvazione dei criteri relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dagli stessi per l'anno 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di definire ed assegnare gli obiettivi economici e sanitari per l'anno 2024 agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, quale direttiva vincolante, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della Legge regionale 19/2022, come risultanti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di approvare conseguentemente i criteri relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2024, come risultanti nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di stabilire che, per l'attuazione degli obiettivi di cui al punto 1), gli Enti del SSR dovranno fare riferimento al bilancio preventivo economico 2024 di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 2074 del 29.12.2023 e n. 568 del 16.04.2024.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ALLEGATO A
OBIETTIVI DEGLI ENTI DEL SSR - ANNO 2024
OBIETTIVI ECONOMICI

PRE-REQUISITI		TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
P.1 - Equilibrio di bilancio		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
P.2 - rispetto del tetto della spesa del personale	Rispetto delle disposizioni sul tetto del personale in applicazione del D. L. 35/2019 (convertito con Legge 60/2019) Adempimento ag (MEF)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
P.3 - Tempi di pagamento	Indicatore di tempestività dei pagamenti	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

GESTIONE DEI COSTI E DEI DEBITI												
Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AQU MARCHE	TARGET INFRA	TARGET DIRMIT
1	Rispetto del budget dei costi	Valore economico del totale dei costi al netto degli scambi infragrupo, delle entrate proprie e di eventuali costi derivanti da ulteriori contributi non previsti a budget rendicontati nel Bilancio di Esercizio 2024, rispetto al budget dei costi al netto degli scambi infragrupo e delle entrate proprie, assegnato con la DGR 2024/2023 e s.m.i. "L.R. n. 19 del 08/08/2022 - Autorizzazione agli Enti del SSR alla redazione del Bilancio Pluriennale di Previsione Economico 2024 e del Bilancio Pluriennale di Previsione 2024-2026."	(Valore economico del totale dei costi al netto degli scambi infragrupo, delle entrate proprie e di eventuali costi derivanti da ulteriori contributi non previsti a budget rendicontati nel Bilancio di Esercizio 2024) - (Budget dei costi, al netto degli scambi infragrupo e delle entrate proprie, assegnato con la DGR 2024/2023 e s.m.i. "L.R. n. 19 del 08/08/2022 - Autorizzazione agli Enti del SSR alla redazione del Bilancio Pluriennale di Previsione Economico 2024 e del Bilancio Pluriennale di Previsione 2024-2026.")		≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	N. A.
2	Rispetto del budget dei costi: DIRMIT	Valore economico del totale dei costi rendicontati nell'anno 2024, rispetto alle risorse assegnate nell'ambito del Bilancio di previsione 2024 dell'ACU delle Marche	Valore economico del totale dei costi rendicontati nell'anno 2024 - Valore economico del totale dei costi rendicontati nel bilancio di previsione 2024 dell'ACU delle Marche		N. A.	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.	≤ 0
3	Rispetto dei tempi di pagamento	% valore fatture pagate oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014	Valore Fatture pagate nell'esercizio 2024 oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014	Totale valore fatture pagate nell'esercizio 2024	< 5% (Al netto di fatture su cui insiste un contenzioso)	< 5% (Al netto di fatture su cui insiste un contenzioso)	< 5% (Al netto di fatture su cui insiste un contenzioso)	< 5% (Al netto di fatture su cui insiste un contenzioso)	< 5% (Al netto di fatture su cui insiste un contenzioso)	< 5% (Al netto di fatture su cui insiste un contenzioso)	< 5% (Al netto di fatture su cui insiste un contenzioso)	N. A.
4	Chiusura note di credito da ricevere (nc) relative a fatture antecedenti l'anno in corso	Valore al 31/12/2024 di nc di fatture anni antecedenti il 2024 rispetto al valore al 31/12/2023 di nc di fatture	(Valore al 31/12/2024 di nc di fatture anni antecedenti il 2024)	(Valore al 31/12/2023 di nc di fatture)	≤ 5% (Al netto di nc di fatture su cui insiste un contenzioso)	≤ 5% (Al netto di nc di fatture su cui insiste un contenzioso)	≤ 5% (Al netto di nc di fatture su cui insiste un contenzioso)	≤ 5% (Al netto di nc di fatture su cui insiste un contenzioso)	≤ 5% (Al netto di nc di fatture su cui insiste un contenzioso)	≤ 5% (Al netto di nc di fatture su cui insiste un contenzioso)	≤ 5% (Al netto di nc di fatture su cui insiste un contenzioso)	N. A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET ACQUA MARCHE	TARGET INRCA
5	<p>Rispetto art. 15, c. 14, D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, modificato dall'art. 1, c. 233, L. 21/3/2023</p>	<p>Variazione percentuale annuale totale costi per acquisti di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali da strutture private accreditate regionali</p> <p>* Sono escluse le singole strutture e le prestazioni: - rientranti negli accordi quadro regionali dell'annualità 2022, 2023 e 2024; - rientranti nella DGR 1183/2020, eccetto le attività di prelievo domiciliare (di cui alla DGR 184/2017) disposte nel capitolo "Integrazione Pubblico-Privato" dell'allegato A alla predetta DGR; - con costi per acquisti di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali dell'annualità 2024 e ai medesimi costi sostenuti nell'annualità 2011 + 1%.</p> <p>** Sono esclusi i costi per prestazioni finalizzate al recupero e al miglioramento delle liste d'attesa per prestazioni ambulatoriali e ricoveri, anche in relazione al recupero delle attività non erogate nel periodo pandemico; - in attuazione di eventuali disposizioni nazionali e regionali per l'anno 2024, in deroga all' art. 15, c. 14, D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012, modificato dall'art. 1, c. 233, L. 21/3/2023, nei limiti degli eventuali finanziamenti previsti; - in attuazione dell'art. 1, c. 232 della L. 21/3/2023, nei limiti dei finanziamenti previsti dalla DGR 504/2024.</p>	$\frac{[(\text{Totale costi}^{**} \text{ per acquisti di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali da strutture private accreditate regionali} \text{ rendicontati nel Bilancio di Esercizio 2024}) - (\text{Totale costi}^{**} \text{ per acquisti di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali da strutture private accreditate regionali} \text{ rendicontati nel Bilancio di Esercizio 2023})]}{(\text{Totale costi}^{**} \text{ per acquisti di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali da strutture private accreditate regionali} \text{ rendicontati nel Bilancio di Esercizio 2023})} \cdot 100$	$\leq -2\%$	$\leq -2\%$	$\leq -2\%$	$\leq -2\%$	$\leq -2\%$	$\leq -2\%$	N. A.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FARMACEUTICA											
Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESSARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INIRCA
6	Spesa farmaceutica per acquisti diretti	Variazione incrementale massima della spesa farmaceutica acquisti diretti al massimo del 4%, rispetto alla spesa del 2023. Sono inclusi i farmaci innovativi. Sono esclusi i gas medicinali ed i vaccini (Fonb ARS: flussi H e F).	(Spesa 2024-2023)*100	Spesa 2023	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%
7	Spesa farmaceutica convenzionata nella	Variazione incrementale massima della spesa farmaceutica convenzionata per ciascuna AST al massimo del 4%, rispetto alla spesa del 2023, comprensiva della remunerazione aggiuntiva (D. M. 30.03.2023) calcolata sulla base dei dati rilevati dalle Distinte Contabili Riepilogative mensili (DCR) del 2023.	(Spesa 2024-2023)*100	Spesa 2023	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	N. A.	N. A.
8	Consumo antibiotici in ambito territoriale	Riduzione di almeno il 10% del consumo (DDD/1000 ab die) di antibiotici sistemici (ATC J01) in ambito territoriale (farmaceutica convenzionata) nel 2024, rispetto al 2023.	(DDD 1000 ab die 2024-2023)*100	DDD 1000 ab die 2023	Almeno - 10%	Almeno - 10%	Almeno - 10%	Almeno - 10%	Almeno - 10%	N. A.	N. A.
9	Consumo antibiotici in ambito ospedaliero	Riduzione di almeno il 2% del consumo (DDD/100 giornate di degenza) di antibiotici sistemici in ambito ospedaliero nel 2024, rispetto al 2023.	(DDD 100 gg 2024-2023)*100	DDD 100 gg 2023	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%
10	Report di monitoraggio del consumo di antibiotici	Produzione di n. 2 report semestrali da parte del Controllo di Gestione secondo il modello regionale	Trasmissione n. 2 report		100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
11	Ispezioni Farmacie convenzionate	N. di ispezioni presso le farmacie convenzionate	N. ispezioni presso le farmacie convenzionate		22 ispezioni	26 ispezioni	17 ispezioni	12 ispezioni	12 ispezioni	N. A.	N. A.
12	Centralizzazione all'estimazione terapie oncologiche e riduzione del rischio clinico	UFA n. 1 per provincia			Relazione sullo stato di realizzazione delle attività	Relazione sullo stato di realizzazione delle attività	Relazione sullo stato di realizzazione delle attività	Relazione sullo stato di realizzazione delle attività	Relazione sullo stato di realizzazione delle attività	Relazione sullo stato di realizzazione delle attività	Relazione sullo stato di realizzazione delle attività
13	Spesa relativa ai dispositivi medici	Riduzione della spesa per dispositivi medici di almeno il 2% rispetto alla spesa del 2023 (voci CE BAO220, BAO230 e BAO240)	(Spesa 2024-2023)*100	Spesa 2023	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%	Almeno - 2%
14	Rispetto tempistica di inserimento delle schede di sospetta reazione avversa a farmaci e vaccini nella rete di farmacovigilanza (art. 22 comma 5 DM 5/04/2015)	L'intervallo tra la data di inserimento della segnalazione di incidente nella rete di dispositivo vigilanza e la data di validazione deve essere inferiore a 3 giorni per gli incidenti gravi.			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
15	Rispetto tempistica di validazione dei rapporti operativi di incidenti gravi per dispositivi medici	L'intervallo tra la data del ricevimento della segnalazione e la data di inserimento nella rete di farmaco vigilanza deve essere inferiore a 3 giorni per gli incidenti gravi.			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
16	Spesa relativa all'assistenza protesica	Variazione incrementale della spesa relativa agli acquisti sanitari per l'assistenza protesica (voce CE BAO750) al massimo del 4%, rispetto alla spesa del 2023.	(Spesa 2024-2023)*100	Spesa 2023	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	≤ 4%	N. A.	N. A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	PERSONALE							
					TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA	
17	Monitoraggio della spesa del personale	monitoraggio della spesa del personale	monitoraggio della spesa del personale secondo le modalità richieste		report mensili adempimento ag) e servizi esternalizzati	report mensili adempimento ag) e servizi esternalizzati	report mensili adempimento ag) e servizi esternalizzati	report mensili adempimento ag) e servizi esternalizzati	report mensili adempimento ag) e servizi esternalizzati	report mensili adempimento ag) e servizi esternalizzati	report mensili adempimento ag) e servizi esternalizzati	report mensili adempimento ag) e servizi esternalizzati
18	Favorire la realizzazione di progetti di medicina proattiva per MMG e PLS nelle Equipes Territoriali / AFT	avvio di n.2 progetti di medicina di iniziativa per MMG + n. 2 progetti per PLS	n. progetti totali avviati da MMG e PLS in tutte le Equipes Territoriali/AFT di ciascuna AST		relazione corredata da verbale incontri sindacali e atti aziendali	relazione corredata da verbale incontri sindacali e atti aziendali	relazione corredata da verbale incontri sindacali e atti aziendali	relazione corredata da verbale incontri sindacali e atti aziendali	relazione corredata da verbale incontri sindacali e atti aziendali	relazione corredata da verbale incontri sindacali e atti aziendali	relazione corredata da verbale incontri sindacali e atti aziendali	N. A.
19	Formazione e omogeneizzazione dei comportamenti	Progettazione corsi rivolti al personale del Servizio Sanitario Regionale entro 31/12/2024 di cui al Piano di Formazione regionale 2022-2024 DGR n.1281 del 10/10/2022	Progettazione corsi rivolti al personale del Servizio Sanitario Regionale entro dicembre 2024, come segue: AST PU La medicina narrativa come pratica di cura (destinatari: area formazione e rappresentanza professionisti sanitari appartenenti alle diverse Aziende); AST AN Aggiornamenti ACN MMG (destinatari: ufficio personale degli Enti del SSR medicina convenzionata); AST MC Aggiornamenti CCNL dirigenza dell'area sanità (destinatari: ufficio personale degli Enti del SSR); AST FM il PMAO (destinatari: referenti PMAO degli Enti del SSR); AST AP Aggiornamenti ACN PLS (destinatari: ufficio personale degli Enti del SSR medicina convenzionata); INRCA Aggiornamenti CCNL del comparto sanità (destinatari: ufficio personale degli Enti del SSR); AOUM Aggiornamenti CCNL della dirigenza Funzioni Locali (destinatari: ufficio personale degli Enti del SSR)		invio relazione con il progetto formativo entro 31/12/2024	invio relazione con il progetto formativo entro 31/12/2024	invio relazione con il progetto formativo entro 31/12/2024	invio relazione con il progetto formativo entro 31/12/2024	invio relazione con il progetto formativo entro 31/12/2024	invio relazione con il progetto formativo entro 31/12/2024	invio relazione con il progetto formativo entro 31/12/2024	invio relazione con il progetto formativo entro 31/12/2024


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
20	Formazione e PNRR	Partecipazione al Corso base di cui al Piano Formativo Regionale sulle ICA (DGR n.398/2023) Target PNRR Marzo 2025 52% del target regionale (n.3.724)	numero di attestati conseguiti a fine corso (reportistica).	totale dipendenti formati per ente del SSR	entro il 31/12/2024 almeno il 50% dei dipendenti ospedalieri ha partecipato al corso base ICA mod A (report partecipazioni)	entro il 31/12/2024 almeno il 50% dei dipendenti ospedalieri ha partecipato al corso base ICA mod A (report partecipazioni)	entro il 31/12/2024 almeno il 50% dei dipendenti ospedalieri ha partecipato al corso base ICA mod A (report partecipazioni)	entro il 31/12/2024 almeno il 50% dei dipendenti ospedalieri ha partecipato al corso base ICA mod A (report partecipazioni)	entro il 31/12/2024 almeno il 50% dei dipendenti ospedalieri ha partecipato al corso base ICA mod A (report partecipazioni)	entro il 31/12/2024 almeno il 50% dei dipendenti ospedalieri ha partecipato al corso base ICA mod A (report partecipazioni)	entro il 31/12/2024 almeno il 50% dei dipendenti ospedalieri ha partecipato al corso base ICA mod A (report partecipazioni)
21	Potenziamento del FSE (PNRR M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni»)	organizzazione di almeno un intervento di comunicazione verso i dipendenti e medici convenzionati in merito al FSE. Realizzazione entro 31/12/2024	organizzazione di almeno n. 1 intervento di comunicazione verso i dipendenti e medici convenzionati in merito al FSE. Realizzazione entro 31/12/2024	1 intervento di comunicazione verso i dipendenti e medici convenzionati in merito al FSE. Realizzazione entro 31/12/2024	1 intervento realizzato entro 31/12/2024	1 intervento realizzato entro 31/12/2024	1 intervento realizzato entro 31/12/2024	1 intervento realizzato entro 31/12/2024	1 intervento realizzato entro 31/12/2024	1 intervento realizzato entro 31/12/2024	1 intervento realizzato entro 31/12/2024
22		Incremento della competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario - Formazione FSE	Partecipazione delle figure apicali degli Enti del SSR alla formazione HUB e avvio di almeno n.2 interventi formazione SPOKE inerenti Piano Operativo "Formazione FSE"	partecipazione; e 100% interventi realizzati	90% partecipazione; e 100% interventi realizzati	90% partecipazione; e 100% interventi realizzati	90% partecipazione; e 100% interventi realizzati	90% partecipazione; e 100% interventi realizzati	90% partecipazione; e 100% interventi realizzati	90% partecipazione; e 100% interventi realizzati	90% partecipazione; e 100% interventi realizzati

RICETTA ELETTRONICA - PAGAMENTO TICKET


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOI MARCHE	TARGET INRCA
23		% Ricette dematerializzate di Specialista Ambulatoriale PRESCRIZIONE	n. ricette dematerializzate specialista ambulatoriale	Numero totale ricette specialista ambulatoriale (risultante da Sistema TS)	≥ 80% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 80% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 80% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 80% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 80% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 80%	≥ 80%
24		% Ricette dematerializzate di farmaceutica convenzionata PRESCRIZIONE	n. ricette dematerializzate farmaceutica	Numero totale ricette farmaceutica convenzionata (risultante da Sistema TS)	≥ 90% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 90% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 90% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 90% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 90% (inclusi MMG, PLS e Specialisti convenzionati)	≥ 70%	≥ 70%
25	Ricette dematerializzate di specialista ambulatoriale e farmaceutica convenzionata (prodotte da MMG, PLS, Specialisti)	Ricette dematerializzate di specialista ambulatoriale (prodotte da MMG, PLS, Specialisti) EROGAZIONE	% Ricette dematerializzate di Specialista Ambulatoriale non gestite correttamente	dematerializzate non gestite correttamente (stato della ricetta: prescritto) Rilevate da SOGEI dal confronto tra il flusso della ricetta dematerializzate e dai dati trasmessi ex articolo 11 (Ella.C)	Numero totale ricette dematerializzate specialista ambulatoriale (risultanti da Sistema TS)	< 10%	< 10%	< 10%	< 10%	< 10%	< 10%
26			Relazione sull'eventuale mancata interoperabilità tra i Sistemi informativi che richiedono un coordinamento a livello regionale ai sensi dell'art. 43 della L. R. 19/2022		Entro il 31.12.2024	Entro il 31.12.2024	Entro il 31.12.2024	Entro il 31.12.2024	Entro il 31.12.2024	Entro il 31.12.2024	Entro il 31.12.2024
27	Pagamento ticket sanitari tramite PagoPA (DGR 1449 del 30.09.2024)	Implementazione della modalità di pagamento PagoPA	Assicurare per le prestazioni prenotate tramite il CUP unico regionale la possibilità di pagamento tramite il sistema di pagamento PagoPA		Entro il 01.11.2024	Entro il 01.11.2024	Entro il 01.11.2024	Entro il 01.11.2024	Entro il 01.11.2024	Entro il 01.11.2024	Entro il 01.11.2024

DIGITALIZZAZIONE PROCESSI


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
28	Evolutione funzionale unitaria del Sistema Informativo Amministrativo Unico (SIA)	Partecipazione dei referenti nominati da ciascun Ente agli incontri finalizzati alla definizione delle specifiche di miglioramento della funzionalità del Sistema Informativo	Tempo di presenza attiva/decisione dei referenti agli incontri e risorlabile dai verbali	Tempo totale in ore annuale dedicato a tutti gli incontri per la definizione delle specifiche funzionali	80%	80%	80%	80%	80%	80%	80%
29	Assesment della cybersicurezza con definizione del catalogo servizi	% servizi e relativi processi interessati dall'assessment sul totale	Numero di servizi e relativi processi su cui è stato fatto un assessment cybersicurezza	Totale servizi erogati (formalizzati nel catalogo)	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%
30	Definizione di una organizzazione per la cybersicurezza dei servizi a catalogo	Presenza di una organizzazione di responsabili per la cybersicurezza di servizi e relativi processi	Numero di responsabili assegnati alla cybersicurezza	Totale dei responsabili necessari per implementare l'organizzazione che gestisce la cybersicurezza	80%	80%	80%	80%	80%	80%	80%
31	Definizione dei referenti per la formazione in tema cybersicurezza	Individuazione formale del referente della formazione dell'Azienda	Individuato (SINO)		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
32	Partecipazione ai corsi di formazione in tema cybersicurezza previsti nel progetto per l'Avviso ACN n.3/2022 - "Miglioramento della sicurezza con coinvolgimento dei servizi di assistenza sanitaria"	% di partecipazione ai corsi di formazione in tema cybersicurezza previsti	Numero di partecipanti ai corsi di formazione	Numero di posti disponibili nei corsi per ogni Azienda	75%	75%	75%	75%	75%	75%	75%
33	Attivazione della connettività in fibra Piano Sanità Connessa - Progetto Telemedicina presso IPP	Individuazione formale dei referenti e rispetto dei tempi minimi per supporto e produzione documentazione nei vari step progettuali per ciascun IPP	Numero di IPP con informazioni complete del progetto di commissione	Numero di IPP per ogni Azienda	100%	100%	NA	100%	100%	NA	NA
PNRR - MISSIONE 6											

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOJ/MARCHE	TARGET INRCA
34	Produzione in maniera strutturata nel formato CDA2 in file pdf (D. M. Salute 20.05.2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico" di almeno una tipologia di documenti (esclusi LIS e RIS) al T4 2024 per l'attuazione della Missione 6 - Componente 2: Investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni"	Tipologie di documenti (esclusi LIS e RIS) prodotti in maniera strutturata nel formato CDA2 in file pdf (D. M. Salute 20.05.2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico"	Tipologie di documenti a T4 2024		≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1
35	Completamento degli interventi in scadenza a T4 2024 da parte dei soggetti delegati della Missione 6 - Componente 2: Investimento 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub-investimento 1.1.2 (Grandi Apparecchiature)	Numero di apparecchiature collaudate (ct. 47 apparecchiature)	Numero di apparecchiature collaudate a T4 2024		11	6	5	2	5	11	7
36	Consegna lavori al T3 2024 da parte dei soggetti delegati per gli interventi della per gli interventi della Missione 6 - Componente 1: Investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona	Numero di consegne cantieri effettuate (ct. 28 Case della Comunità)	Numero di consegne lavori effettuate a T3 2024		3	9	7	4	5	NA	NA
37	Completamento al T2 2024 degli interventi da parte dei soggetti delegati della Missione 6 - Componente 1: Investimento 1.2 - "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - Sub-investimento 1.2.2 Implementazione delle C.O.T.	Numero Centrali Operative in funzione (ct. 15 COT)	Numero di COT operative a T2 2024		3	5	3	2	2	NA	NA
Prog.	OBIETTIVI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOJ/MARCHE	TARGET INRCA


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

38	Consegna lavori al T3 2024, da parte dei soggetti delegati per gli interventi della per gli interventi della Missione 6 - Componente 1: Investimento 1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Numero di consegne cantieri effettuate (tot. 8 Ospedali di Comunità)	1	3	2	NA	2	NA	NA
39	Completamento al T2 2024 della prima fase di interventi (impiego del 75% dei finanziamenti) Missione 6 - Componente 2: Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.1 - Digitalizzazione DEA I e II livello.	Impegno del 75% delle risorse finanziarie totali a livello regionale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NA
40	Completamento al T4 2024 degli step intermedi di digitalizzazione (Sub investimento 1.1.1 - Digitalizzazione DEA I e II livello) - Cartelle Cliniche Verticali (Nefrologia e Dialisi, Oncemamblogia, Sistema Trasfusionale, Blocchi Operatori, Cardiologia ed Emodinamica, Terapia Intensiva e Semi Intensiva).	Completamento della fase di Analisi e Progettazione dello stream Cartelle Cliniche Verticali Missione 6 - Componente 2: Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.1 - Digitalizzazione DEA I e II livello.	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OBIETTIVI SANITARI

PRE-REQUISITI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOJ MARCHE	TARGET INRCA	
<p>DGR 248/2018 (Decreto Ministero della Salute n. 262 del 07/12/2016) * Analisi di coerenza dei flussi informativi con i Modelli Ministeriali</p>		Flusso FAR: rispetto tempistica invio (Trimestrale)			Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	N. A.	Alimentazione completa con dati per Trimestre	
		Flusso FAR: rispetto coerenza con il modello STS24, su totale utenti (cut-off 80/120%)	Totale Utenti Flusso FAR	Totale utenti modello STS24	Reporto tra Utenti FAR e utenti STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Utenti FAR e utenti STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Utenti FAR e utenti STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Utenti FAR e utenti STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Utenti FAR e utenti STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	N. A.	Reporto tra Utenti FAR e utenti STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	
		Flusso FAR: presenza a flusso del privato convenzionato	Totale strutture private convenzionate presenti nel flusso FAR con attività	Totale strutture private convenzionate presenti nel modello STS11 con setting "Assistenza Anziani"	Reporto flusso FAR e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Anziani" deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto flusso FAR e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Anziani" deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto flusso FAR e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Anziani" deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto flusso FAR e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Anziani" deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto flusso FAR e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Anziani" deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto flusso FAR e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Anziani" deve essere compreso in un range ± 20%	N. A.	Reporto flusso FAR e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Anziani" deve essere compreso in un range ± 20%
		Flusso FAR: rispetto coerenza con il modello STS24, sui nuovi ammessi (cut-off 80/120%)	Nuovi Ammessi Flusso FAR	Nuovi Ammessi modello STS24	Reporto tra Nuovi Ammessi FAR e Nuovi Ammessi modello STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Nuovi Ammessi FAR e Nuovi Ammessi modello STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Nuovi Ammessi FAR e Nuovi Ammessi modello STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Nuovi Ammessi FAR e Nuovi Ammessi modello STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Nuovi Ammessi FAR e Nuovi Ammessi modello STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	Reporto tra Nuovi Ammessi FAR e Nuovi Ammessi modello STS24 deve essere compreso in un range ± 20%	N. A.	Reporto tra Nuovi Ammessi FAR e Nuovi Ammessi modello STS24 deve essere compreso in un range ± 20%
		Flusso SMD: rispetto tempistica invio (Trimestrale)			Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	N. A.	Alimentazione completa con dati per Trimestre
		SMD: % Presa in Carico (PIC) con validazione/valutazioni (se presenti) effettuate nei 90 giorni previsti sul totale delle Presa in Carico (PIC) - Target >= 80%		Totale Presa in carico (PIC) con prima valutazione	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	N. A.	Alimentazione completa con dati per Trimestre
		Flusso HOSPICE: rispetto tempistica invio (Trimestrale)			Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	N. A.	Alimentazione completa con dati per Trimestre
		Flusso SMD: rispetto tempistica invio (Annuale)			Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	N. A.	Alimentazione completa con dati Annuali
		Flusso SMD: rispetto coerenza utenti con anno precedente (cut-off >= 90%)		Totale utenti SND anno 2021	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	N. A.	Alimentazione completa con dati Annuali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PRE-REQUISITI											
Fonte	Indicatore	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA	
<p>PRE-REQUISITI</p> <p>DGR 248/2018 (Decreto Ministero della Salute n. 262 del 07.12.2016) + Analisi di coerenza dei Flussi informativo con i Modelli Ministeriali</p>	Flusso File R: rispetto tempistica invio (Annuale)			Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	Alimentazione completa con dati Annuali	N. A.	N. A.	
	Flusso SISM: rispetto tempistica invio (Trimestrale)			Alimentazione completa con dati per trimestre	Alimentazione completa con dati per trimestre	Alimentazione completa con dati per trimestre	Alimentazione completa con dati per trimestre	Alimentazione completa con dati per trimestre	N. A.	N. A.	
	Flusso SISM: presenza a flusso del privato convenzionato	Totale strutture private convenzionate presenti nel flusso SISM con attività	Totale strutture private convenzionate presenti nel modello STS11 con setting "Assistenza Psichiatrica"	Reporto flusso SISM e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Psichiatrica" deve essere compreso in un range $\pm 20\%$	Reporto flusso SISM e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Psichiatrica" deve essere compreso in un range $\pm 20\%$	Reporto flusso SISM e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Psichiatrica" deve essere compreso in un range $\pm 20\%$	Reporto flusso SISM e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Psichiatrica" deve essere compreso in un range $\pm 20\%$	Reporto flusso SISM e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Psichiatrica" deve essere compreso in un range $\pm 20\%$	Reporto flusso SISM e Modello STS11 privato convenzionato con setting "Assistenza Psichiatrica" deve essere compreso in un range $\pm 20\%$	N. A.	N. A.
	Flusso SISM: indicatore di referenzialità, numero soggetti inseriti in anagrafica in rapporto al numero soggetti con prestazioni territoriali - target $>= 90\%$	Numero Soggetti inseriti in anagrafica (parte territoriale) SISM	Numero soggetti con prestazione territoriale SISM		$\geq 80\%$	$\geq 80\%$	$\geq 80\%$	$\geq 80\%$	$\geq 80\%$	N. A.	N. A.
	Flusso SDO: rispetto tempistica invio (Mensile)				Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili
	Flusso SDO: % complessiva sul rispetto scadenze di invio del flusso (totale record inviati nei tempi / totale record inviati) - parametro $\geq 90\%$	Somma record con invio mensile rispettando i tempi di invio del flusso SDO			$\geq 90\%$	$\geq 90\%$	$\geq 90\%$	$\geq 90\%$	$\geq 90\%$	$\geq 90\%$	$\geq 90\%$
	Flusso EMUR PS + EMUR 118: rispetto tempistica invio (Mensile)				Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili
	Flusso EMUR PS + EMUR 118: % complessiva sul rispetto scadenze di invio del flusso (totale record inviati nei tempi (somma tutti i mesi) / totale record inviati) - parametro $\geq 95\%$	Somma record con invio mensile rispettando i tempi di invio del flusso EMUR PS + EMUR 118			$\geq 95\%$	$\geq 95\%$	$\geq 95\%$	$\geq 95\%$	$\geq 95\%$	$\geq 95\%$	$\geq 95\%$
	Flusso Farmaceutica: rispetto tempistica invio (Mensile)				Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PRE-REQUISITI											
	FONTI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOI MARCHE	TARGET INRCA
PRE-REQUISITI	DGR 248/2018 (Decreto Ministero della Salute n. 262 del 07.12.2016) + Analisi di coerenza dei Flussi informativo con i Modelli Ministeriali	Flusso File C: rispetto tempistica invio (Mensile)	Flusso File C: % complessiva sul rispetto scadenze di invio del flusso (totale record inviati nei tempi (somma tutti i mesi) / totale record inviati) - parametro $\geq 85\%$	totale record in via di flusso File C	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili	Alimentazione completa con dati mensili
	PNRR: Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - linea IMC211.3.2	Flusso informativo sanitario del Consorzio (SICOF) (Trimestrale)	Somma record con invio mensile rispettando i tempi di invio del flusso File C	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre	Alimentazione completa con dati per Trimestre
Rispetto delle tempistiche di invio dei flussi informativi	Invio settimanale dati post letto e ricoveri	Flusso informativo sanitario di Riabilitazione (SAR) (Trimestrale)			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Invio trimestrale Anagrafe Vaccinale (percorso Vaccinale e percorso vaccinale Covid-19)	Rispetto invio flussi Trimestrali (Anagrafe Vaccinale - Percorso vaccinazione Covid-19 e percorso No-Covid-19)			Alimentazione AVN (Trimestrale) e alimentazione giornaliera AVC	Alimentazione AVN (Trimestrale) e alimentazione giornaliera AVC	Alimentazione AVN (Trimestrale) e alimentazione giornaliera AVC	Alimentazione AVN (Trimestrale) e alimentazione giornaliera AVC	Alimentazione AVN (Trimestrale) e alimentazione giornaliera AVC	Alimentazione AVN (Trimestrale) e alimentazione giornaliera AVC	Alimentazione AVN (Trimestrale) e alimentazione giornaliera AVC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PREVENZIONE COLLETTIVA - INDICATORI NSG "CORE"												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOJ MARCHE	TARGET INRCA
1	Incrementare l'attività di prevenzione	Modello LA	Totale costo della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" 2024 > costo 2023			> 2023	> 2023	> 2023	> 2023	> 2023	N. A.	N. A.
2	Copertura vaccinale	Ategrate vaccinale informatizzata (NSG - Core)	Copertura vaccinale aggiornata nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	Numero di soggetti entro i 24 mesi di età, vaccinati con cicli completi (3 dosi) per poliomielite, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib	Numero di soggetti della rispettiva coorte di nascita - Non rintracciabili (I resistenti in altra ASU/Esaro, non rintracciabili perché nomadi o senza fissa dimora, non rintracciabili nonostante indirizzo conosciuto)	Obiettivo minimo: $\geq 93\%$ (= assegnazione 50% del punteggio); $\geq 94\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: $\geq 93\%$ (= assegnazione 50% del punteggio); $\geq 94\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: $\geq 93\%$ (= assegnazione 50% del punteggio); $\geq 94\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: $\geq 93\%$ (= assegnazione 50% del punteggio); $\geq 94\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: $\geq 93\%$ (= assegnazione 50% del punteggio); $\geq 94\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	N. A.	N. A.
3	Copertura vaccinale	Ategrate vaccinale informatizzata (NSG - Core)	Copertura vaccinale aggiornata nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	n. di soggetti entro i 24 mesi di età, vaccinati con 1 dose di vaccino MPR	n. di soggetti della rispettiva coorte di nascita - Non rintracciabili (I resistenti in altra ASU/Esaro, non rintracciabili perché nomadi o senza fissa dimora, non rintracciabili nonostante indirizzo conosciuto)	Obiettivo minimo: $\geq 92\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: $\geq 92\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: $\geq 92\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: $\geq 92\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: $\geq 92\%$ (= assegnazione 75% del punteggio). Valore ottimale $\geq 95\%$ (= assegnazione 100% del punteggio)	N. A.	N. A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PREVENZIONE COLLETTIVA - INDICATORI NSG "CORE"												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
4			% persone che effettuano il test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cancro della mammella	Persone in età target che eseguono nel 2024 il test di screening per carcinoma mammella	Popolazione target 2024	Obiettivo minimo: Per la fascia d'età 50-69 anni mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >60% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: Per la fascia d'età 50-69 anni mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >60% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: Per la fascia d'età 50-69 anni mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >60% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: Per la fascia d'età 50-69 anni mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >60% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: Per la fascia d'età 50-69 anni mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >60% (=assegnazione 100% del punteggio)		N. A.
5	Rispetto LEA per Screening Oncologici	Dati ONS (GSM, GISC), GISCOR (NSG, IDE)	% persone effettuano il test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cancro della cervice uterina	Persone in età target che eseguono nel 2024 il test di screening per cervice uterina	Popolazione target 2024	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)		N. A.
6			% persone che effettuano il test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cancro del colon retto	Persone in età target che eseguono nel 2024 il test di screening per tumore colon retto	Popolazione target 2024	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo: mantenimento (tolleranza -5%)/superamento del valore dello scorso anno (=assegnazione 75% del punteggio) . Valore ottimale >50% (=assegnazione 100% del punteggio)		N. A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PREVENZIONE COLLETTIVA - ALTRI INDICATORI												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
7	ParFlu	Comitati Pandemici con evidenza di implementazione delle azioni previste in fase inter-pandemica	N. riunioni Comitati Pandemici (implementazione delle azioni previste in fase inter-pandemica)	N. riunioni del Comitato Pandemico (implementazione delle azioni previste in fase inter-pandemica)		Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni
8		Alli Enti	Revisione Piano Pandemico regionale/aziendale	Revisione Piano Pandemico		Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni
9	Copertura vaccinale	PIATTAFORMA FLUFF (ISS), ISTAT (NSS)	Copertura vaccinale per vaccinazione anti-influenzale nell'anziano	n. di soggetti di età ≥ 65 anni vaccinati per anti-influenzale	Popolazione ≥ 65 anni residente	Obiettivo minimo ≥= 55% (=assegnazione 50% del punteggio). Obiettivo ottimale ≥=75% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo ≥= 55% (=assegnazione 50% del punteggio). Obiettivo ottimale ≥=75% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo ≥= 55% (=assegnazione 50% del punteggio). Obiettivo ottimale ≥=75% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo ≥= 55% (=assegnazione 50% del punteggio). Obiettivo ottimale ≥=75% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo ≥= 55% (=assegnazione 50% del punteggio). Obiettivo ottimale ≥=75% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo ≥= 55% (=assegnazione 50% del punteggio). Obiettivo ottimale ≥=75% (=assegnazione 100% del punteggio)	Obiettivo minimo ≥= 55% (=assegnazione 50% del punteggio). Obiettivo ottimale ≥=75% (=assegnazione 100% del punteggio)
10	Prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Flussi informativi INAIL, dati AASSTT (SPSAL)	Percentuale di aziende controllate e/o assistite con o senza sopralluogo sul totale da controllare / assistere	n. Aziende controllate e/o assistite	n. aziende con almeno 1 dipendente	≥= 5%	≥= 5%	≥= 5%	≥= 5%	≥= 5%	≥= 5%	N. A.
11	Garantire completezza dei flussi di dati fondamentali per il funzionamento del Registro Tumori Regionale e delle sezioni Regionali dei Registri Tumori di cui all'art. 244 del D. Lgs. 81/2008	Archivi Anamni e patologiche	Trasmissione dati di anamni e patologica necessari per Registro Tumori Regionale (anno 2023)	Dati di anamni e patologica necessari. Inmessi al Registro Tumori Regionale (anno 2023)	Dati di anamni e patologica necessari per Registro Tumori Regionale presenti negli archivi aziendali (anno 2023)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	N. A.
12	Registri Regionali delle Cause di Morte	Registro Regionale delle Cause di Morte	Registrazione e controllo di qualità delle schede cause di morte anno 2022	n. schede cause di morte registrate e controllate per la qualità anno 2022	n. table schede cause di morte anno 2022	100%	100%	100%	100%	100%	100%	N. A.
13	Sicurezza dei prodotti chimici: controlli nella fase di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (Reg. REACH e CLP)	Rilevazione ad Hoc	% imprese controllate su imprese programmate	n. imprese controllate	n. imprese programmate	>=95%	>=95%	>=95%	>=95%	>=95%	>=95%	N. A.
14	Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DGR 1640/2021)	Alli Enti (AASSTT)	Numero riunioni del gruppo di coordinamento Piano Integrato Locale	Numero riunioni effettuate		>=3	>=3	>=3	>=3	>=3	>=3	N. A.
15	Partecipazione al Programma PP03 Luoghi di Lavoro che promuovono salute dei PRP 2020-2025	Enti del SSR	Adesione al PP03	Adesione formale al PP03 (Protocollo d'intesa approvato con DGR)		Adesione al Protocollo d'intesa	Adesione al Protocollo d'intesa	Adesione al Protocollo d'intesa	Adesione al Protocollo d'intesa	Adesione al Protocollo d'intesa	Adesione al Protocollo d'intesa	Adesione al Protocollo d'intesa
16	Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DGR 1640/2021)	ARS/Regione	% indicatori certificativi raggiunti per anno 2024 (dato regionale)	n. indicatori PRP per anno 2024 raggiunti	n. indicatori PRP per anno 2024	>= 80%	>= 80%	>= 80%	>= 80%	>= 80%	>= 80%	N. A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - INDICATORI NSG "CORE"												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INIRCA
17			% stabilimenti ovi-caprini controllati sul totale dei controlli previsti per il sistema I&R (3% degli stabilimenti)	n. stabilimenti ovi-caprini controllati I&R	n. totale stabilimenti ovi-caprini da controllare	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	N.A.	N.A.
18			% stabilimenti suini controllati sul totale dei controlli previsti per il sistema I&R (1% degli stabilimenti)	n. stabilimenti suini controllati I&R	n. totale stabilimenti suini da controllare	1% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	1% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	1% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	1% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	1% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	N.A.	N.A.
19	ANAGRAFI ZOOTECNICHE disponibili dai db in BDN in tempo utile (29 febbraio) per l'Annual Report	VETINFO (Codice NSG P10Z)	% stabilimenti bovini controllati sul totale dei controlli previsti per il sistema I&R (3% degli stabilimenti)	n. stabilimenti bovini controllati I&R	n. totale stabilimenti bovini da controllare	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	N.A.	N.A.
20			% stabilimenti equini controllati sul totale dei controlli previsti per il sistema I&R (3% degli stabilimenti)	n. stabilimenti equini controllati I&R	n. totale stabilimenti equini da controllare	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	3% stabilimenti aperti in BDN al 31/12/2023	N.A.	N.A.
21			% apari controllati sul totale dei controlli previsti per il sistema I&R (1% degli apari)	n. apari controllati I&R	n. totale apari da controllare	1% apari aperti in BDN al 31/12/2023	1% apari aperti in BDN al 31/12/2023	1% apari aperti in BDN al 31/12/2023	1% apari aperti in BDN al 31/12/2023	1% apari aperti in BDN al 31/12/2023	N.A.	N.A.
22	FARMACO SORVEGLIANZA attività di ispezione e verifica art. 88 D.Lgs n.193/2006. Nota DGSAAF n.1466 del 26/01/2012; DM 14/05/2009 e nota DGSAAF n.13986 del 15/07/2013	SIVA, DATAFARM - VETINFO (Codice NSG P10Z)	Attività svolta sul totale degli operatori controllabili in base all'art.88 comma 3, art.71 comma 3, art.70 comma 1, art. 79-80-81-82-84-85 del D. Lgs n. 193/2006	n. totale degli operatori controllati	n. totale degli operatori controllabili	≥ 90% degli operatori da controllare in relazione alle frequenze stabili	≥ 90% degli operatori da controllare in relazione alle frequenze stabili	≥ 90% degli operatori da controllare in relazione alle frequenze stabili	≥ 90% degli operatori da controllare in relazione alle frequenze stabili	≥ 90% degli operatori da controllare in relazione alle frequenze stabili	N.A.	N.A.
23	Piano Nazionale Alimentazione animale	SIVA, DATAFARM - VETINFO (Codice NSG P10Z)	% campionamenti eseguiti sul totale degli allevi	n. campionamenti e analisi svolte	n. campionamenti e analisi programmati	100%	100%	100%	100%	100%	N.A.	N.A.
24	FTOSANITARI SU ALIMENTI - DM 23/12/1992 (tabele 1 e 2) - controllo ufficiale di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale	SIVA, DATAFARM - VETINFO - NSIS (Codice NSG P12Z)	% campioni effettuati sul totale dei previsti nell'ambito del programma di ricerca dei residui di fitosanitari negli alimenti vegetali	n. campioni effettuati	n. totale campioni previsti	≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM	≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM	≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM	≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM	≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM	N.A.	N.A.
25	PNR - PIANO NAZIONALE RESIDUI (farmaco, sostanze illecite e contaminanti e loro residui negli alimenti di origine animale) - Decreto legislativo 158/2006	SIVA - VETINFO (Codice NSG P12Z)	% campioni effettuati sul totale dei campioni previsti dal PNR	n. Campioni effettuati per il PNR	Totale campioni previsti dal PNR	100% delle categorie di matrici programmate, con almeno il 95% dei campioni svolti per ciascun programma	100% delle categorie di matrici programmate, con almeno il 95% dei campioni svolti per ciascun programma	100% delle categorie di matrici programmate, con almeno il 95% dei campioni svolti per ciascun programma	100% delle categorie di matrici programmate, con almeno il 95% dei campioni svolti per ciascun programma	100% delle categorie di matrici programmate, con almeno il 95% dei campioni svolti per ciascun programma	N.A.	N.A.
26	ADDITIVI ALIMENTARI (Piano nazionale controllo additivi alimentari ai quali e nei prodotti alimentari)	SIVA, DATAFARM - VETINFO - NSIS (Codice NSG P12Z)	% campioni effettuati sul totale dei campioni previsti dal PNCAA	n. Campioni effettuati per il PNCAA	Totale campioni previsti dal PNCAA	100% in tutte le categorie previste	100% in tutte le categorie previste	100% in tutte le categorie previste	100% in tutte le categorie previste	100% in tutte le categorie previste	N.A.	N.A.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - ALTRI INDICATORI												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOI MARCHE	TARGET INRCA
27	MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - rendicontazione dei dati validati entro le date previste dalla nota n. DGSAF n.1618 del 28/01/2013	VETINFO (Codice NSG P09Z)	% stabilimenti controllati sugli stabilimenti bovini da controllare per TBC come previsto dai piani di risanamento % stabilimenti controllati sugli stabilimenti bovini, ovini e caprini da controllare per BRC come previsto dai piani di risanamento	Stabilimenti bovini controllati per TBC Stabilimenti delle tre specie da controllare per BRC	Stabilimenti bovini da controllare per TBC Stabilimenti delle tre specie da controllare per BRC	100%	100%	100%	100%	100%	N.A.	N.A.
29	ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (TSE) - Reg.999/2001 e Nota DGSAF 2832 del 12 febbraio 2014	VETINFO (Codice NSG P09Z)	% di capi bovini morti sottoposti al test per BSE sul totale degli atassi % di capi ovini morti sottoposti al test per TSE/Scrapie sul totale degli atassi per gli ovini (DDSP/SA n. 8/2023)	n. di bovini morti lesati per BSE n. capi ovini morti sottoposti al test TSE/Scrapie	n. totale dei bovini morti in età campionabile n. minimo dei capi ovini previsti annualmente dal Ministero della salute	≥ 85%	≥ 85%	≥ 85%	100% del valore atteso	100% del valore atteso	N.A.	N.A.
31	SALMONELLOSIZIOTICHE - Reg. 2160/2003 e s.m.i.; nota DGSAF 3457-26/02/2010; nota DGSAF 1618 n. del 28/01/2013 e relativa registrazione dati nel SIS-BDN	VETINFO (Codice NSG P09Z)	% di capi caprini morti sottoposti al test per TSE/Scrapie sul totale degli atassi per i caprini (DDSP/SA n. 8/2023)	n. capi caprini morti sottoposti al test TSE/Scrapie	n. totale dei caprini morti in età campionabile	100% del valore atteso	100% del valore atteso	100% del valore atteso	100% del valore atteso	100% del valore atteso	N.A.	N.A.
32	Copertura delle principali attività riferite al controllo del benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti	DATAFARM-VETINFO (Codice NSG P11Z)	% campionamenti sul totale dei campioni previsti dal "piano salmonellosi" in allevamenti	Campioni effettuati in attuazione del PNEA	Totale campioni previsti dal piano salmonellosi	100%	100%	100%	100%	100%	N.A.	N.A.
33			% controlli per benessere in allevamenti di vitelli, suini, ovatoie e polli da carne	n. controlli effettuati per ciascuna specie in attuazione del PNEA	% di allevamenti controllabili per la medesima specie	100%	100%	100%	100%	100%	N.A.	N.A.
34			% controllo per benessere in allevamenti di "altri bovini"	n. controlli effettuati su "altri bovini" in attuazione del PNEA	% di allevamenti controllabili per la medesima categoria	100%	100%	100%	100%	100%	N.A.	N.A.
35			% controlli per benessere negli impianti di macellazione	n. controlli per il rispetto del benessere e negli impianti di macellazione (Regolamento 1099/2009)	% di stabilimenti controllabili in attuazione del medesimo Piano	100%	100%	100%	100%	100%	N.A.	N.A.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - ALTRI INDICATORI												
Prog.	OBETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOI MARCHE	TARGET INIRCA
36	CONTROLLI ANALITICI NELLE FASI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEGLI ALIMENTI - attuazione Accordo Stato-Regioni del 10 novembre 2016, rep. 12, concernente Linee guida controllo ufficiale ai sensi Reg. 853/04 e 854/04, Capitolo 19 e ripartizione dei controlli su base regionale (ex DCSAN n. 15168 del 14/4/2017. Percentuale di controlli analitici minimi effettuati per ciascuna matrice alimentare nelle fasi, rispettivamente, di "produzione" e "distribuzione"	VETINFO (Codice NSG P13Z)	% di campionamenti effettuati sui totale dei programmi negli esercizi di produzione e distribuzione	n. campionamenti effettuati negli esercizi di produzione e distribuzione	n. totale di campionamenti programmati negli esercizi di produzione e distribuzione	100% in ciascuna matrice alimentare	100% in ciascuna matrice alimentare	100% in ciascuna matrice alimentare	100% in ciascuna matrice alimentare	100% in ciascuna matrice alimentare	N. A.	N. A.
37	OGM - Reg. CE 1829/2003 e Reg. CE 1830/2003 - alimenti geneticamente modificati.	DATAFARM-VETINFO - NSIS (Codice NSG P13Z)	Corretto rapporto dei campionamenti previsti dall'allegato al Piano OGM, riferito alle materie prime e agli intermedi di lavorazione	n. campioni eseguiti	n. totale campioni previsti dal Piano OGM	> 60% dei campioni è dedicato a materie prime e intermedi di lavorazione	> 60% dei campioni è dedicato a materie prime e intermedi di lavorazione	> 60% dei campioni è dedicato a materie prime e intermedi di lavorazione	> 60% dei campioni è dedicato a materie prime e intermedi di lavorazione	> 60% dei campioni è dedicato a materie prime e intermedi di lavorazione	N. A.	N. A.
38	AUDIT SU OSA - controlli ufficiali previsti dal Reg. 625/2017 e Reg. 627/2019 - DDPFVSA n.49 del 20/03/2017	DATAFARM (Codice NSG P13Z)	% di audit sugli stabilimenti riconosciuti di cui al DDPFVSA n.49 del 20/03/2017	Adozione atti formali che definiscono il programma annuale di audit dell'Autorità Competente Locale su OSA	Adozione atti formali che definiscono il programma annuale di audit	100% del numero minimo di audit che sarebbe necessario eseguire se tutti gli stabilimenti fossero classificati a "basso rischio", per ciascuna tipologia di cui al DDPFVSA	100% del numero minimo di audit che sarebbe necessario eseguire se tutti gli stabilimenti fossero classificati a "basso rischio", per ciascuna tipologia di cui al DDPFVSA	100% del numero minimo di audit che sarebbe necessario eseguire se tutti gli stabilimenti fossero classificati a "basso rischio", per ciascuna tipologia di cui al DDPFVSA	100% del numero minimo di audit che sarebbe necessario eseguire se tutti gli stabilimenti fossero classificati a "basso rischio", per ciascuna tipologia di cui al DDPFVSA	100% del numero minimo di audit che sarebbe necessario eseguire se tutti gli stabilimenti fossero classificati a "basso rischio", per ciascuna tipologia di cui al DDPFVSA	N. A.	N. A.
39	RADIAZIONI IONIZZANTI D.Lgs. 30 gennaio 2001, n. 94 - Attuazione delle direttive 1999/2/CE e 1999/3/CE (PAMA)	DATAFARM-VETINFO - NSIS (Codice NSG P13Z)	% campioni effettuati sul totale dei campioni previsti	N. campionamenti ed analisi eseguiti	N. totale campioni ed analisi previsti	100%	100%	100%	100%	100%	N. A.	N. A.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - ALTRI INDICATORI												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
40	PIANO SORVEGLIANZA MBV - zone di produzione e stabilizzazione dei molluschi bivalvi vivi ai sensi del Reg. CE 607/2009	DATAFARM-VETINFO (NSG)	% di aree di raccolta dei molluschi sottoposte a monitoraggio con la frequenza prevista	Aree di raccolta molluschi sottoposte a monitoraggio con frequenza prevista	Aree di raccolta molluschi	100%	100%	100%	100%	100%	N.A.	N.A.
41	Potenziamento della attività di comunicazione del rischio in sicurezza alimentare (Reg. 178/2002, all. 2 DGRM n. 1803 del 09/12/2008)	ASSTT-Rilevazione ad hoc	Attività relative all'attività di comunicazione del rischio nell'ambito della sicurezza alimentare	Esecuzione delle attività annuali di comunicazione del rischio programmate dall'Autorità competente locale, per ciascuna AST, entro il 31 dic 2023	Esecuzione delle attività annuali di comunicazione del rischio programmate dall'Autorità competente locale, per ciascuna AST, entro il 31 dic 2023	Report interdisciplinare di AST dell'attività annuale di comunicazione del rischio in sicurezza alimentare	Report interdisciplinare di AST dell'attività annuale di comunicazione del rischio in sicurezza alimentare	Report interdisciplinare di AST dell'attività annuale di comunicazione del rischio in sicurezza alimentare	Report interdisciplinare di AST dell'attività annuale di comunicazione del rischio in sicurezza alimentare	Report interdisciplinare di AST dell'attività annuale di comunicazione del rischio in sicurezza alimentare	N.A.	N.A.
42	PIANO NAZIONALE MICOTOSSINE 2016-2018 - Controllo ufficiale delle micotossine in aliment. Naba DGSAN n. 1494 del 14/4/2016 (PAMA 2018)	SIA/DATAFARM-VETINFO (NSG)	Volume di attività minima dei programmi di campionamento previsti dal Piano Nazionale Micotossine in Alimenti (PNMA)	n. totale campionamenti effettuati	n. totale campionamenti previsti	100%	100%	100%	100%	100%	N.A.	N.A.
43	CONTROLLI BIOSICUREZZA STABILIMENTI SUINI	VETINFO	% Stabilimenti suinicoli controllati sul totale dei controlli previsti per biosicurezza (1% degli stabilimenti e 33% stabilimenti semibradi commerciali aperti con capi)	n. stabilimenti suinicoli controllati per biosicurezza	n. totale allevamenti suinicoli	1% degli stabilimenti a cui aggiungere il 33% stabilimenti semibradi commerciali aperti con capi	1% degli stabilimenti a cui aggiungere il 33% stabilimenti semibradi commerciali aperti con capi	1% degli stabilimenti a cui aggiungere il 33% stabilimenti semibradi commerciali aperti con capi	1% degli stabilimenti a cui aggiungere il 33% stabilimenti semibradi commerciali aperti con capi	1% degli stabilimenti a cui aggiungere il 33% stabilimenti semibradi commerciali aperti con capi	N.A.	N.A.
44	QUALIFICHE SANITARIE (Art. 2, O.M. 28 maggio 2015 e s.m.i.)	VETINFO	Mantenimento qualifica di provincia indenne per Brucellosi bovina	Mantenimento qualifica di provincia indenne per Brucellosi ov-caprina	Mantenimento qualifica di provincia indenne per tubercolosi bovina	SI	SI	SI	SI	SI	N.A.	N.A.
			Mantenimento qualifica di provincia indenne per tubercolosi bovina	Acquisizione qualifica di provincia indenne per tubercolosi bovina	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N.A.	N.A.
			Mantenimento qualifica di provincia indenne per leucosi bovina enzootica	Mantenimento qualifica di provincia indenne per leucosi bovina enzootica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N.A.	N.A.
45	PSA - PRU	Relazione annuale di Servizio da inviare al Settore PISA entro il 31.01.2025	n. di carcasse suine esaminate negli stabilimenti suini con capacità fino a 50 capi e/o allevamenti suini nelle zone a maggior rischio come indicato nella valutazione del rischio allegata al PRU	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10	N.A.	N.A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSISTENZA DISTRETTUALE / TERRITORIALE. INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - INDICATORI NSG "CORE"												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
46	Assistenza domiciliare	Flusso SIAD (NSG, IOE)	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 1	n. assistiti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 1 (0,14 - 0,30)	n. assistiti domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 1 (0,14 - 0,30)	> 4,00 x 1000 ab.	> 4,00 x 1000 ab.	> 4,00 x 1000 ab.	> 4,00 x 1000 ab.	> 4,00 x 1000 ab.	N. A.	N. A.
47		Flusso SIAD (NSG, IOE)	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 2	n. assistiti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 2 (0,31 - 0,50)	n. assistiti domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 2 (0,31 - 0,50)	> 2,50 x 1000 ab.	> 2,50 x 1000 ab.	> 2,50 x 1000 ab.	> 2,50 x 1000 ab.	> 2,50 x 1000 ab.	N. A.	N. A.
48		Flusso SIAD (NSG, IOE)	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 3	n. assistiti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 3 (> 0,50)	n. assistiti domiciliare integrata per intensità di cura con CIA 3 (> 0,50)	> 2,00 x 1000 ab. (Tolleranza 20%)	> 2,00 x 1000 ab. (Tolleranza 20%)	> 2,00 x 1000 ab. (Tolleranza 20%)	> 2,00 x 1000 ab. (Tolleranza 20%)	> 2,00 x 1000 ab. (Tolleranza 20%)	> 2,00 x 1000 ab. (Tolleranza 20%)	N. A.
49	Assistenza residenziale	Flusso FAR (NSG, IOE)	N. residenti anziani con età ≥ 75 anni non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale	n. di anziani (età ≥ 75 anni) non autosufficienti residenti nelle strutture residenziali, per le tipologie di trattamenti R1, R2, R2D, R3	n. di anziani (età ≥ 75 anni) non autosufficienti residenti nelle strutture residenziali, per le tipologie di trattamenti R1, R2, R2D, R3	> 41 x 1.000 ab. ≥ 75 aa	> 41 x 1.000 ab. ≥ 75 aa	> 41 x 1.000 ab. ≥ 75 aa	> 41 x 1.000 ab. ≥ 75 aa	> 41 x 1.000 ab. ≥ 75 aa	N. A.	N. A.
50	Potenziamento della Rete delle Cure Palliative	Flusso SIAD, Flusso HOSPICE, ISTAT - dati di mortalità e mortalità per causa (NSG, IOE)	% Deceduti per tumore assistiti dalla Rete di cure palliative a domicilio o in hospice sul totale dei deceduti per tumore	Σ Assistiti in hospice con assistenza conclusa con decesso e con diagnosi di patologia corrispondente a tumore + Σ Assistiti in cure domiciliari con assistenza conclusa per decesso e con diagnosi di patologia corrispondente a tumore	Media dei dati ISTAT di mortalità per causa tumore degli ultimi 3 anni disponibili	> 35% (Tolleranza 25%)	> 35% (Tolleranza 25%)	> 35% (Tolleranza 25%)	> 35% (Tolleranza 25%)	> 35% (Tolleranza 25%)	N. A.	N. A.
51	Efficacia della presa in carico territoriale dei pazienti con patologie psichiatriche	Flusso SDO (NSG)	% Ricoveri ripetuti tra 8 e 30 gg in psichiatria per pazienti residenti di età ≥ 18 anni	Ricoveri ripetuti tra 8 e 30 gg in psichiatria per pazienti residenti di età ≥ 18 anni	Totale ricoveri in psichiatria per pazienti residenti di età ≥ 18 anni	≤ 5,0	≤ 5,0	≤ 5,0	≤ 5,0	≤ 5,0	N. A.	N. A.
52	OTTIMIZZAZIONE OFFERTA AMBULATORIALE	File C (NSG)	Questionario LEA, garanzia del rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni: - visita oculistica, ortopedica, cardiologica; - mammografie; - TAC braccia; - ecocolordoppler fonchi sovraorotici; - ecografia cistiteco ginecologica; - RMN colonna vertebrale.	n. prestazioni garantite entro i tempi previsti per la classe di priorità B	n. totale di prestazioni per classe di priorità B (esclusi i periodi di eventuale sospensione delle attività)	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSISTENZA DISTRETTUALE / TERRITORIALE, INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - ALTRI INDICATORI												
Prog.	OBIETTIVI	FONTI	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOJ MARCHE	TARGET INRCA
53		File C (NSG)	<p>Questionario LEA: garanzia del rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita oculistica, ortopedia, cardiologica; - mammografia; - TAC torace; - ecodoppler tonchi sovraortici; - ecografia ostetrico ginecologica; - RMN colonna vertebrale. 	n. prestazioni garantite entro i tempi previsti per la classe di priorità D	n. totale di prestazioni per classe di priorità D	>90%	>90%	>90%	>90%	>90%	>90%	>90%
54			Completezza della compilazione della ricetta per tipologia accesso/classe priorità per le prestazioni previste dal PNGLA	n. delle prestazioni richieste con indicazione della tipologia accesso/classe priorità	n. totale delle richieste di prestazioni	>90%	>90%	>90%	>90%	>90%	>90%	>90%
55	Ottimizzazione offerta ambulatoriale	Rilevazione ad hoc	Aumento delle prenotazioni sulle agenzie già esistenti di presa in carico riservate alle agenzie	<p>1) prenotazioni sulle agenzie già esistenti di presa in carico riservate all'Azienda 2024) - (n. prenotazioni sulle agenzie già esistenti di presa in carico riservate all'Azienda 2022)</p>	(n. prenotazioni sulle agenzie già esistenti di presa in carico riservate all'Azienda 2022)	>10%	>10%	>10%	>10%	>10%	>10%	>10%
56		Rilevazione ad hoc	Inserimento nelle liste di garanzia di tutti i pazienti che ne hanno diritto, con verifica del numero di telefono dell'utente	<p>Utenti che hanno diritto ad essere inseriti nelle liste di presa in carico e che non hanno rifiutato espressamente tale inserimento, inseriti nelle liste di garanzia con verifica del numero di telefono dell'utente</p>	Utenti che hanno diritto ad essere inseriti nelle liste di presa in carico e che non hanno rifiutato espressamente tale inserimento	>99%	>99%	>99%	>99%	>99%	>99%	>99%
57		Rilevazione ad hoc	Predisposizione di piani di competenza per prestazioni specialistiche ambulatoriali, inclusive delle prestazioni di cui al PNGLA, relativi all'attività erogabile dalle strutture private convenzionate	Produzione reportistica da inviare entro la data stabilita al Settore "Territorio e Integrazione Socio-sanitaria", attestante la predisposizione di piani di competenza per prestazioni specialistiche ambulatoriali, inclusive delle prestazioni di cui al PNGLA, relativi all'attività erogabile dalle strutture private convenzionate	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	N. A.	N. A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSISTENZA DISTRETTUALE / TERRITORIALE, INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - ALTRI INDICATORI												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOJ MARCHE	TARGET INRCA
58	Attività legate all'attuazione del PNRR	Rilevazione ad hoc	Definizione dei modelli assistenziali per le strutture di prossimità (COC, CMC, COT) aziendali previste dalla DGR 559/2022 secondo gli standard del DM 77/2022	Produzione documenti attestanti i modelli assistenziali secondo gli standard del DM 77/2022		Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	Reportistica inviata entro il 31/01/2025	N.A.	N.A.
59	Miglioramento dell'attività di raccolta di sangue del cordone ombelicale (SCO) - indicatori Ministeriali CNT e CNS-	Report per la Regione Marche della Banca del Cordone Ombelicale di Pescara (PeCBB)	Indice di Raccolta per pumb nascita secondo gli standard del DM 77/2022	n. Raccolte SCO	n. Part	≥5%	≥5%	≥5%	≥5%	≥5%	≥5%	N.A.
60	Ministriali CNT e CNS-		Numero di Unità Bancate per pumb nascita	Numero di Unità Bancate		≥2 unità	≥2 unità	≥2 unità	≥2 unità	≥2 unità	≥2 unità	N.A.
61	Recupero e miglioramento liste di attesa per prestazioni ambulatoriali, ricoveri e screening DGR 504 del 03.04.2024		Utilizzo delle risorse	Risorse definite con atto dedicato 2024	Risorse utilizzate al 31.12.2024	1	1	1	1	1	1	1
62			Report sull'utilizzo delle risorse	Trasmissione mensile report previsti dagli atti 2024		100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
63	Effettuazione visite diagnostiche e specialistiche anche nei giorni di sabato e domenica ai sensi della Legge n. 107 del 29 luglio 2024 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie"	reportistica mensile	Effettuazione di visite diagnostiche e specialistiche anche nei giorni di sabato e domenica	Offerta attività ambulatoriale di visite diagnostiche e specialistiche anche nei giorni di sabato e domenica		Reportistica mensile: n. visite effettuate nei giorni di sabato e domenica mese di ottobre novembre dicembre	Reportistica mensile: n. visite effettuate nei giorni di sabato e domenica mese di ottobre novembre dicembre	Reportistica mensile: n. visite effettuate nei giorni di sabato e domenica mese di ottobre novembre dicembre	Reportistica mensile: n. visite effettuate nei giorni di sabato e domenica mese di ottobre novembre dicembre	Reportistica mensile: n. visite effettuate nei giorni di sabato e domenica mese di ottobre novembre dicembre	Reportistica mensile: n. visite effettuate nei giorni di sabato e domenica mese di ottobre novembre dicembre	Reportistica mensile: n. visite effettuate nei giorni di sabato e domenica mese di ottobre novembre dicembre
64	Partecipazione alle attività UCGLA come previsto dalla DGR n. 1490 del 7 ottobre 2024 "DGR 1441 del 30 Settembre 2024", Legge n. 107 del 29 luglio 2024, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie. Gestione dell'Assistenza Sanitaria dei tempi e delle liste di attesa (UCGLA). Refilica e istituzione dell'allegab. A"	verbali delle riunioni	partecipazione alle attività UCGLA come da DGR n. 1490 del 7 ottobre 2024	Numero riunioni partecipate	totale riunioni convocate	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA ACCREDITAMENTI												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
65	Presentazione degli esiti delle verifiche di sicurezza sanitaria e vita residua delle strutture sanitarie e socio-sanitarie		evidenza degli esiti delle verifiche (indice di sicurezza sanitaria e vita residua) entro il 31 dicembre 2024			valutazione di sicurezza (indice di rischio, vita residua, eventuale programma degli interventi) per tutte le strutture ospedaliere ed extraospedaliere	valutazione di sicurezza (indice di rischio, vita residua, eventuale programma degli interventi) per tutte le strutture ospedaliere ed extraospedaliere	valutazione di sicurezza (indice di rischio, vita residua, eventuale programma degli interventi) per tutte le strutture ospedaliere ed extraospedaliere	valutazione di sicurezza (indice di rischio, vita residua, eventuale programma degli interventi) per tutte le strutture ospedaliere ed extraospedaliere	valutazione di sicurezza (indice di rischio, vita residua, eventuale programma degli interventi) per tutte le strutture ospedaliere ed extraospedaliere	valutazione di sicurezza (indice di rischio, vita residua, eventuale programma degli interventi) per tutte le strutture ospedaliere ed extraospedaliere	valutazione di sicurezza (indice di rischio, vita residua, eventuale programma degli interventi) per tutte le strutture ospedaliere ed extraospedaliere
66	Adeguamento delle strutture ai manuali autorizzativi, con particolare riferimento alla protezione antismica ed antincendio, ed alle aree di degenza ospedaliere		Per le strutture ricadenti nell'elenco delle attività, soggette di cui all'Allegato 1 del D. Lgs. 151/2001 l'attuazione di tutti gli interventi necessari al rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione incendi, garantendo la realizzazione di tutti i lavori e gli adempimenti programmati negli step di legge con la conclusione dell'iter di adeguamento entro il 24 aprile 2027, così come prorogato dal D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14. Presentazione della richiesta di Autorizzazione all'esercizio di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie entro il 31/12/2024, con eventuali cronogrammi in deroga alla scadenza indicata, ad esclusione dei requisiti di sicurezza (non derogabili).			Presentazione del cronogramma pluriennale degli interventi e del relativo piano economico	Presentazione del cronogramma pluriennale degli interventi e del relativo piano economico	Presentazione del cronogramma pluriennale degli interventi e del relativo piano economico	Presentazione del cronogramma pluriennale degli interventi e del relativo piano economico	Presentazione del cronogramma pluriennale degli interventi e del relativo piano economico	Presentazione del cronogramma pluriennale degli interventi e del relativo piano economico	Presentazione del cronogramma pluriennale degli interventi e del relativo piano economico
SISTEMA INTEGRATO DELLE EMERGENZE												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
67	Efficienza Rete Emergenza - Urgenza	Flusso EMUR/118 (NSG, IOE)	Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso (minuti)	75° percentile della distribuzione degli intervalli di tempo tra ricezione chiamata da parte della centrale operativa e arrivo sul posto del primo mezzo di soccorso di tutte le missioni durante l'anno		≤ 18 minuti	≤ 18 minuti	≤ 18 minuti	≤ 18 minuti	≤ 18 minuti	N.A.	N.A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA OSPEDALIERA - INDICATORI NSG "CORE"												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE	TARGET INRCA
68	Miglioramento qualità clinica, appropriatezza ed efficienza	Flusso SDO (NSG; Patto per la Salute 2010-2012; DM 120/117, IOE)	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatazza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatazza in regime ordinario	Ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatazza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) in regime ordinario	Ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatazza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) in regime ordinario	≤ 0,10	≤ 0,15	≤ 0,15	≤ 0,10	≤ 0,12	≤ 0,12	≤ 0,10
69	Miglioramento qualità clinica, appropriatezza ed efficienza	Flusso SDO (NSG/IOE)	% pazienti (età 65+) con diagnosi principale e secondaria di frattura del collo del femore operati entro 48 ore in regime ordinario	Pazienti (età 65+) con diagnosi principale e secondaria di frattura del collo del femore operati entro 48 ore	Totale pazienti (età 65+) con diagnosi principale e secondaria di frattura del collo del femore	≥ 2023	≥ 2023	≥ 10%; valore 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 20% valore 2023	N. A.
70	"Piani" di cui art.1, c.528, L.208/15	Flusso SDO (DM 70/2015, DM 21/06/16 - "Piani" di cui art.1, c.528, L.208/15, NSG)	% pazienti sottoposti ad intervento di colecistectomia laparoscopica con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	Pazienti con intervento di colecistectomia laparoscopica e degenza post-operatoria <3 giorni	Totale pazienti sottoposti a colecistectomia laparoscopica	≥ 90%	≥ 87%	≥ 85%	≥ 90%	≥ 88%	≥ 81%	≥ 89%
71	"Piani" di cui art.1, c.528, L.208/15	Flusso SDO (DM 70/2015, DM 21/06/16 - "Piani" di cui art.1, c.528, L.208/15, NSG)	% parti cesarei primari sul totale dei parti nelle strutture con maternità di livello o con numero parti < 1000	Numero dimissioni con parto cesareo primario (DRG 370, 371) nelle strutture con maternità di livello o con numero parti < 1000	Numero totale delle dimissioni per parto con nessun pregresso cesareo (DRG 370, 375) nelle strutture con maternità di livello o con numero parti < 1000	≤ 20%	≤ 20%	≤ 20%	≤ 20%	≤ 20%	N. A.	N. A.
72	"Piani" di cui art.1, c.528, L.208/15	Flusso SDO (DM 70/2015, DM 21/06/16 - "Piani" di cui art.1, c.528, L.208/15, NSG)	% parti cesarei primari sul totale dei parti nelle strutture con maternità di livello o con numero parti ≥ 1000	Numero dimissioni con parto cesareo primario (DRG 370, 371) nelle strutture con maternità di livello o con numero parti ≥ 1000	Numero totale delle dimissioni per parto con nessun pregresso cesareo (DRG 370, 375) nelle strutture con maternità di livello o con numero parti ≥ 1000	NO	NO	≤ 15%	NO	NO	≤ 23%	N. A.
73	"Piani" di cui art.1, c.528, L.208/15	Flusso SDO (DM 70/2015, DM 21/06/16 - "Piani" di cui art.1, c.528, L.208/15, NSG)	Proportione di interventi per tumore della mammella eseguiti in U.O. con volumi di attività > 135 interventi annui	Numero di ricoveri per intervento tumore mammella in reparti con volume di attività > 135 casi annui	Numero totale ricoveri per interventi per tumore mammella	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	≤ 2% del vol. min. DM 70	≥ 98%	≥ 98%	≤ 2% del vol. min. DM 70
74	Miglioramento qualità clinica, appropriatezza ed efficienza	Flusso SDO (NSG)	% nuovo intervento di resezione entro 120 gg da intervento chirurgico conservativo per tumore maligno alla mammella	N° ricoveri con un nuovo intervento di resezione avvenuto entro 120 giorni da intervento chirurgico per un tumore maligno della mammella	N° ricoveri con intervento di resezione per tumore maligno della mammella	≤ 2%	≤ 3%	≤ 5%	0%	≤ 5%	≤ 3%	0%
75	Appropriatezza ed efficacia	Flusso SDO (NSG) Anagrafe tributaria	Mortalità a 30 giorni dal primo ricovero per ictus ischemico in cui il pz risultò deceduto entro 30 giorni dalla data di ricovero	N° ricoveri con diagnosi principale di ictus ischemico in cui il pz risultò deceduto entro 30 giorni dalla data di ricovero	N° ricoveri con diagnosi principale di ictus ischemico	≤ 6%	≤ 9%	≤ 6%	≤ 6%	≤ 6%	≤ 6%	≤ 14%
76	Reti trapianti (Legge 9/1/1999)	Sistema Informativo Trapianti (SIT)	Capacità organizzativa percorso donazione	N° donatori utilizzati	N° donatori utilizzati	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	N. A.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA OSPEDALIERA - ALTRI INDICATORI												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOI MARCHE	TARGET INRCA
77		Flusso SDO (NSG)	Riduzione n. ricoveri in DH diagnostici per pazienti adulti residenti	n. Ricoveri in DH diagnostici per pazienti adulti residenti 2024		≤2023	≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤2023	≤20% valore 2023	≤10% valore 2023	≤2023
78		Flusso SDO (NSG)	Riduzione n. accessi in DH medico per pazienti adulti residenti	n. Accessi in DH medico per pazienti adulti residenti 2024		≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤10% valore 2023
79		Flusso SDO (Patto per la Salute 2010-2012) IQE	Degenza media pre-operatoria	Degenza pre-operatoria interventi chirurgici	Dimessi con interventi chirurgici	≤2023	≤2023	≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤20% valore 2023	≤10% valore 2023
80	Miglioramento qualità clinica, appropriatezza ed efficienza	Flusso SDO (Patto per la Salute 2010-2012) IQE	% ricoveri con DRG chirurgico in regime ordinario sul totale dei ricoveri ordinari (esclusi DRG ad alto rischio di inappropriatazza) - (esclusi ricoveri urgenti)	n. dimissioni con DRG chirurgico in regime ordinario (esclusi DRG ad alto rischio di inappropriatazza)	n. complessivo di dimissioni in regime ordinario (esclusi DRG ad alto rischio di inappropriatazza)	≥2023	≥2023	≥10% del valore 2023	≥5% del valore 2023	≥2023	≥5% del valore 2023	≥5% del valore 2023
81		Flusso SDO (Patto per la Salute 2010-2012) IQE	% DRG Medici da reparti chirurgici * (esclusi dimessi da Cardiocirurgia Pediatrica (Cod. 06) e Neurologia - Tr. Rene (Cod. 48) - (esclusi ricoveri urgenti)	Dimessi da reparti chirurgici con DRG medici	Dimessi da reparti chirurgici	≤2023	≤2023	≤2023	≤2023	≤10% valore 2023	≤10% valore 2023	≤10% valore 2023
82		Flusso SDO (Patto per la Salute 2010-2012) IQE	% Ricoveri medico oltre soglia ≥ 65 anni	Ricoveri medici oltre soglia ≥ 65 anni	Ricoveri medici ≤ 65 anni	≤10% valore 2023	≤10% valore 2023	≤10% valore 2023	≤10% valore 2023	≤10% valore 2023	≤10% valore 2023	≤2023
83		Flusso SDO (NSG)	Percentuale parti fortemente pre-termini (22-31 settimane) avvenuti in punti nascita senza UTIN	Numero parti fortemente pre-termini (22-31 settimane) avvenuti in punti nascita senza UTIN	Numero parti fortemente pre-termini (22-31 settimane) avvenuti in punti nascita	≤1	≤1	≤1	≤1	≤1	N. A.	N. A.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA OSPEDALIERA - ALTRI INDICATORI												
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOJ MARCHE	TARGET INIRCA
84		Piano Nazionale Governo Liste di Attesa 2019-2021	% prestazioni erogate nel rispetto tempi massimi di attesa per classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore alla prostata	n. prestazioni erogate nel rispetto tempi massimi di attesa per classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore alla prostata	n. prestazioni classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore alla prostata	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
85	Recupero dei tempi di attesa interventi chirurgici classe di priorità A	Piano Nazionale Governo Liste di Attesa 2019-2021	% prestazioni erogate nel rispetto tempi massimi di attesa per classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al polmone	n. prestazioni erogate nel rispetto tempi massimi di attesa per classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al polmone	n. prestazioni erogate per classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al polmone	≥ 90%	NO	NO	NO	NO	≥ 90%	N. A.
86		Piano Nazionale Governo Liste di Attesa 2019-2021	% prestazioni erogate nel rispetto tempi massimi di attesa per classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore all'utero	n. prestazioni erogate nel rispetto tempi massimi di attesa per classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore all'utero	n. prestazioni erogate per classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore all'utero	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	N. A.
87			% pazienti codice arancione (2 = urgenza) visitati entro 15 minuti	n. pazienti codice arancione visitati entro 15 minuti	n. totale pazienti codice arancione	≥ 80%	≥ 80%	≥ 70%	≥ 70%	≥ 70%	≥ 75%	≥ 85%
88			% pazienti codice azzurro (3 = urgenza differibile) visitati entro 60 minuti	n. pazienti codice azzurro visitati entro 60 minuti	n. totale pazienti codice azzurro	≥ 80%	≥ 80%	≥ 70%	≥ 70%	≥ 80%	≥ 80%	≥ 80%
89	Emergenza-urgenza Pronto soccorso	Accordo Stab-Regioni n. 143 del 01.08.2019	% pazienti codice verde (4 = urgenza minore) visitati entro 120 minuti	n. pazienti codice verde visitati entro 120 minuti	n. totale pazienti codice verde	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%
90			% pazienti codice bianco (5 = non urgenza) visitati entro 240 minuti	n. pazienti codice bianco visitati entro 240 minuti	n. pazienti codice bianco	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%
91			% abbandoni IPS	n. pazienti con esito 5-6-7	n. totale pazienti	≤ 2023	≤ 2023	≤ 2023	≤ 2023	≤ 2023	≤ 2023	≤ 2023



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA OSPEDALIERA - ALTRI INDICATORI													
Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST FESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU IMARCHE	TARGET INIRCA	
92	Report Centro Regionale Trapianti (SIT)		n. accertamenti in cute cerebrale/ n. cerebrolesi deceduti in T.L. + DCD			≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	N. A.	
93			N° donatori di cornee			≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023
94			n. donatori multistrato procurati			≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	N. A.
95			n. coppie avviate allo studio per la donazione rene da vivente			≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023	≥ 2023
96	Rete trapianti	Accordo Stato-Regioni n. 149 del 04.08.2021	Costituzione del Comitato aziendale ospedaliero per la donazione di organi e tessuti	Realizzazione di almeno 2 incontri del Comitato		invio verbale entro il 15/03/2025	invio verbale entro il 15/03/2025	invio verbale entro il 15/03/2025	invio verbale entro il 15/03/2025	invio verbale entro il 15/03/2025	invio verbale entro il 15/03/2025	N. A.	
97		Accordo Stato-Regioni n. 225 del 14.12.2017	Formalizzazione delle Procedure Operative aziendali relative al processo di donazione cornea	Predisposizione documenti e recepimenti formale		invio atb entro il 15/03/2025	invio atb entro il 15/03/2025	invio atb entro il 15/03/2025	invio atb entro il 15/03/2025	invio atb entro il 15/03/2025	invio atb entro il 15/03/2025	invio atb entro il 15/03/2025	
98	Adeguamento di emodivisi ed emocomponenti driver (DM 20/6/24)	Flusso SISTRA	Variazione % rapporto tra Kg di plasma da destinare alla lavorazione industriale e Kg di plasma a programmi	Kg di plasma destinati alla lavorazione industriale	Kg di plasma programmati DIRMT	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	N. A.	
99		Flusso SISTRA	Variazione % rapporto tra n. unità GR prodotti e n. Unità GR programmate	n. unità GR prodotti	n. Unità GR programmate DIRMT	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98%	N. A.	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prog.	OBIETTIVI	FONTE	INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE	TARGET AST PESARO URBINO	TARGET AST ANCONA	TARGET AST MACERATA	TARGET AST FERMO	TARGET AST ASCOLI PICENO	TARGET AOU MARCHE*	TARGET INIRCA
100	Empowerment del cittadino e accessibilità alle cure in particolare per le discipline gravate da lunghe liste di attesa e/o mobilità passiva	Report ad hoc	Realizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza per la promozione dell'informazione in merito alle "best practice" della rete ospedaliera regionale, la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie (es. "open day" area cardiovascolare, ginecologico-ostetrica, ortopedica, oculistica, oncologica, etc.)	Numero di eventi realizzati nel corso dell'anno	≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	≥ 1
AREA DIREZIONE SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA												
101	TSO-Trattamento Sanitario Obbligatorio		Diminuzione del 2% rispetto al 2023	n. TSO a Residenti Maggioresimi	10.000 abitanti * * Come indicato nel Rapporto Salute Mentale anno 2022 edito nel giugno 2023 dal Ministero della Salute. Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica. Ufficio di Statistica - Direzione generale della prevenzione sanitaria.	- 2% rispetto ai TSO 2023	- 2% rispetto ai TSO 2023	- 2% rispetto ai TSO 2023	- 2% rispetto ai TSO 2023	- 2% rispetto ai TSO 2023	- 2% rispetto ai TSO 2023 La cui proposta e/o convalida sono effettuate dal personale dell'Azienda	N. A.
102	Att. contenitivi		Diminuzione del 2% rispetto al 2023	N. att. contenitivi a residenti maggioresimi		- 2% rispetto agli atti contenitivi 2023	- 2% rispetto agli atti contenitivi 2023	- 2% rispetto agli atti contenitivi 2023	- 2% rispetto agli atti contenitivi 2023	- 2% rispetto agli atti contenitivi 2023	- 2% rispetto agli atti contenitivi 2023	- 2% rispetto agli atti contenitivi 2023


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA OSPEDALIERA - TRASFUSIONALE (DIRMT)			
Prog.	FONTE	INDICATORE	DIRMT
103	Donazione	n. donazioni plasma-piastrinoaferesi	≥ 2023
104		n. di donazioni sangue intero/n. di donatori sangue intero	≥ 2023
105		n. di donazioni in aferesi/n. di donatori in aferesi	≥ 2023
106	Produzione	Unità di G.R. prodotti	≥ 75.500
107		Kg Plasma da conferire al frazionamento	≥ 35.500
108		Numero unità di plasmaferesi eliminate per cause tecniche	≤ 2023
109	Consumi / Appropriatezza	Appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali: almeno 2 verifiche/anno da realizzare e verbalizzare da parte di ogni CoBUS degli Enti del SSR in merito al rispetto della programmazione annuale.	report "ad hoc" da inviare entro il 15/03/2025
110		n. unità G.R. trasfuse: n. unità trasfuse/1000 abitanti	≤ 2023
111	Autosufficienza	Emocomponenti driver (correlato H08Za - NSG) Variazione % rapporto tra n. unità GR prodotti e n. Unità GR programmate	≤ 2%
112		Emoderivati (correlato H08Zb - NSG CORE): Variazione % rapporto tra Kg di plasma da destinare alla lavorazione industriale e Kg di plasma programmati	≤ 2%
113	Formazione	n° corsi di formazione in presenza ed in FAD realizzati per Medici ed Infermieri per la raccolta di sangue intero e plasma in aferesi e corsi Retraining per il personale (medici e ostetriche ostetricia) + (medici e tecnici trasfusionisti) per la raccolta SCO	≥ 4

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO B****PROCEDURA DI VALUTAZIONE DIRETTORI GENERALI DEGLI ENTI DEL SSR
E DEL DIRETTORE DEL DIRMT****CRITERI ANNO 2024**

Il presente documento è composto da due parti:

- **OBIETTIVI ECONOMICI:** riguardano le azioni da effettuarsi nel rispetto del vincolo economico e si riferisce a settori trasversali quali:
 - l'area dei costi e dei debiti;
 - la spesa farmaceutica e dei dispositivi medici;
 - le risorse umane;
 - la dematerializzazione delle prescrizioni di specialistica ambulatoriale e farmaceutica;
 - la digitalizzazione dei processi;
 - l'attuazione del PNRR - Missione 6 Salute.
- **OBIETTIVI SANITARI:** riguarda per ognuno dei tre macro-livelli assistenziali:
 - Prevenzione collettiva e sanità pubblica;
 - Assistenza Distrettuale;
 - Assistenza Ospedaliera;

gli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) e le attività previste per una buona qualificazione dell'erogazione dei LEA che devono essere attuati grazie alle risorse assegnate agli Enti del Servizio Sanitario Regionale con DGR 2074/2023 e DGR 568/2024.

CONDITIO SINE QUA NON per l'accesso alla valutazione della:

- componente economica pari a complessivi 50 punti;
- componente sanitaria pari a complessivi 50 punti;

è il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio ed il rispetto del tetto della spesa del personale come stabilito dalla normativa nazionale - a cui ciascun ente concorre - e come specificato dalla DGR n. 92 del 30.01.2024 "Art. 11 comma 1 dl 35/2019 convertito in legge n. 60/2019 - Rideterminazione del tetto di spesa del personale degli enti del SSR per l'annualità 2023" e successive determinazioni della Giunta regionale in materia.

PARTE I - OBIETTIVI ECONOMICI PUNTEGGIO TOTALE 50 PUNTI

Le azioni da effettuarsi per garantire il rispetto del vincolo economico riguardano le aree sopra descritte per le quali sono previsti indicatori singoli o gruppi di indicatori.

Il **pieno raggiungimento** del risultato per i singoli indicatori o per i gruppi di indicatori, calcolato per questi ultimi sulla percentuale di raggiungimento media di ciascun gruppo, comporta l'attribuzione di uno specifico punteggio massimo per singolo Ente del SSR, così come sintetizzato nella Tabella 1.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ove non diversamente specificato nel target degli indicatori:

- Una percentuale di raggiungimento inferiore all'85% sui singoli indicatori o sui gruppi di indicatori preclude l'assegnazione dell'intero punteggio collegato agli indicatori in oggetto;
- Una percentuale di raggiungimento pari o superiore all'85% ed inferiore al 90% sui singoli indicatori o sui gruppi di indicatori determina l'assegnazione dell'80% del valore del punteggio collegato agli indicatori in oggetto;
- Una percentuale di raggiungimento pari o superiore al 90% ed inferiore al 95% sui singoli indicatori o sui gruppi di indicatori determina l'assegnazione del 90% del valore del punteggio collegato agli indicatori in oggetto;
- Una percentuale di raggiungimento pari o superiore al 95% sui singoli indicatori o sui gruppi di indicatori determina l'assegnazione del 100% del valore del punteggio collegato agli indicatori in oggetto.

RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO

Ai sensi di quanto stabilito al comma 865 dell'articolo 1 della Legge 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" alle Direzioni generali degli Enti del SSR è assegnato un obiettivo sui tempi di pagamento il cui punteggio equivale a 30 punti.

Di seguito si riporta il contenuto della norma di legge, che contiene anche i relativi criteri di valutazione:

"Per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato."

La predetta quota dell'indennità di risultato:

- a) **non è riconosciuta** qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 % del debito commerciale residuo;
- b) **è riconosciuta per il 50%** qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
- c) **è riconosciuta per il 75 %** qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
- d) **è riconosciuta per il 90 %** qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.

Il mancato rispetto dei tempi di pagamento, nei termini sopra descritti, comporta la conseguente decurtazione (fino al massimo di 30 punti) rispetto al punteggio ottenuto con gli obiettivi economici di seguito descritti.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
TABELLA 1 - RIASSUNTIVA DI TUTTI GLI INDICATORI ECONOMICI E RELATIVI PUNTEGGI

OBIETTIVI ECONOMICI									
AREE DI ATTIVITA'	GRUPPO INDICATORI	PUNTEGGI INDICATORI/GRUPPI DI INDICATORI							
		AST PESARO URBINO	AST ANCONA	AST MACERATA	AST FERMO	AST ASCOLI PICENO	AOU ANCONA	INRCA	DIRMT
GESTIONE DEI COSTI E DEI DEBITI	1	15	15	15	15	15	15	15	
	2	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
	3	2	2	2	2	2	2	3	
	4	2	2	2	2	2	2	2	
	5	1	1	1	1	1	1	N.A.	
FARMACEUTICA	6	2	2	2	2	2	2	2	
	7	2	2	2	2	2	N.A.	N.A.	
	8	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
	9	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	2	2	
	10	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,5	0,5	
	11	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	N.A.	N.A.	
	12	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	2	2	
	13	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
	14	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,5	0,5	
	15	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,5	0,5	
PERSONALE	16	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	17	2	2	2	2	2	2	2	
	18	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	19	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	2	2	
	20	2	2	2	2	2	3	3	
RICETTA DEMATERIALIZZATA PAGAMENTO TICKET	21	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1	2	
	22	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1	2	
DIGITALIZZAZIONE PROCESSI	23-26	2	2	2	2	2	3	3	
	27	1	1	1	1	1	1	1	
	28	0,5	0,5	1	0,5	0,5	1	1	
	29	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
	30	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
	31	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
PNRR - MISSIONE 6	32	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
	33	0,5	0,5	NA	0,5	0,5	NA	NA	
	34	1	1	1	1	1	1	1	
	35	2	2	2	2,5	2	3	3	
	36	2	2	2	2,5	2	N.A.	N.A.	
	37	1	1	1	1,5	1	N.A.	N.A.	
	38	2	2	2	N.A.	2	N.A.	N.A.	
39	1	1	1	1	1	1	N.A.		
40	1	1	1	1,5	1	1	N.A.		
TOTALE		50	50	50	50	50	50	50	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARTE II - OBIETTIVI SANITARI PUNTEGGIO TOTALE 50 PUNTI

A proposito del pre-requisito del rispetto della completezza dei flussi informativi nell'ambito degli Obiettivi sanitari, si richiama la causa di decadenza per il mancato rispetto dei contenuti e dei termini relativi ai flussi informativi compresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e richiamati dall'articolo, 3 comma 8, dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005. In tal caso, la decadenza non opera automaticamente, ovvero la Regione contesta l'inadempimento per iscritto e prevede un termine per la trasmissione dei dati e di giustificazioni da parte del Direttore generale. Nei successivi quindici giorni la Regione provvede a pronunciare l'eventuale decadenza.

La Regione ritiene di penalizzare i risultati complessivi raggiunti dalle direzioni degli Enti del SSR relativi agli indicatori sanitari qualora i dati conferiti alla banca dati regionale non rispettino le tempistiche previste dai Decreti Ministeriali di riferimento dei flussi informativi con una decurtazione dei punteggi previsti per le aree prevenzione, distretto e ospedale.

Gli obiettivi sanitari fanno riferimento al Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) - di cui al D.M. 12.03.2019 - che si articola attraverso un insieme di indicatori relativi ai tre macro-livelli di assistenza - Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Assistenza Distrettuale e Assistenza Ospedaliera - a loro volta suddivisi tra "Indicatori Core" e "Altri indicatori", nonché altri indicatori previsti da deliberazioni di Giunta regionale, in quanto ritenuti indispensabili per il mantenimento ed il miglioramento della qualità assistenziale.

Gli indicatori relativi agli obiettivi sanitari sono suddivisi in due Sezioni:

- NGS CORE;
- ALTRI INDICATORI.

per ciascuna sezione sopra descritta sono previsti indicatori singoli o gruppi di indicatori.

Il **pieno raggiungimento** del risultato per i singoli indicatori o per i gruppi di indicatori, calcolato per questi ultimi sulla percentuale di raggiungimento media di ciascun gruppo, comporta l'attribuzione di uno specifico punteggio massimo per singolo Ente del SSR, così come sintetizzato nella Tabella 2.

Ove non diversamente specificato nel target degli indicatori:

- una percentuale di raggiungimento inferiore al 100% su tutti gli indicatori singoli o gruppi di indicatori della Sezione "NSG CORE" preclude l'assegnazione dell'intero punteggio collegato agli indicatori in oggetto;
- una percentuale di raggiungimento inferiore all'85% sui singoli indicatori o sui gruppi di indicatori della Sezione "ALTRI INDICATORI" preclude l'assegnazione dell'intero punteggio collegato agli indicatori in oggetto;
- una percentuale di raggiungimento pari o superiore all'85% ed inferiore al 90% sui singoli indicatori o sui gruppi di indicatori della Sezione "ALTRI INDICATORI" determina l'assegnazione del 80% del valore del punteggio collegato agli indicatori in oggetto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- una percentuale di raggiungimento pari o superiore al 90% ed inferiore al 95% sui singoli indicatori o sui gruppi di indicatori della Sezione "ALTRI INDICATORI" determina l'assegnazione del 90% del valore del punteggio collegato agli indicatori in oggetto;
- una percentuale di raggiungimento pari o superiore al 95% sui singoli indicatori o sui gruppi di indicatori della Sezione "ALTRI INDICATORI" determina l'assegnazione del 100% del valore del punteggio collegato agli indicatori in oggetto.

RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI INVIO DEI FLUSSI INFORMATIVI SANITARI

Ai sensi di quanto stabilito alla DGR 248/2018 alle Direzioni generali degli Enti del SSR per la parte sanitaria la quota dell'indennità di risultato subirà un abbattimento come di seguito esplicitato:

- 1) **non è riconosciuta** in caso di mancato rispetto delle scadenze temporali di invio dei flussi mensili (allegato A DGR 248/18) (12 mesi su 12 invii totali), trimestrali (4 trimestri su 4 invii totali), semestrali (2 semestri su 2 invii totali) ed annuali (1 annualità su 1 invio totale);
- 2) **è decurtata in maniera proporzionale come specificato nelle tabelle sottostanti:**

Tabella a) Decurtazione per **Flussi Mensili** (SDO + EMUR PS + EMUR 118, Farmaceutica, File C) non inviati entro i tempi previsti

Tabella a): Flussi Mensili (SDO + EMUR PS + EMUR 118 + Farmaceutica + File C)			
n. mesi non inviati	DECURTAZIONE AST	DECURTAZIONE AOU DELLE MARCHE	DECURTAZIONE INRCA
1	0,5	1	1
2	1	2,5	2
3	1,5	5	4,5
4	2,4	7,5	6,5
5	3,4	10	8,5
6	5,2	13,5	11
7	6,9	18	15
8	9,2	21,5	18,5
9	11,7	27,5	22
10	14,5	35,5	25
11	16,8	43,5	31
12	17,5	50	35


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tabella b) Decurtazione per Flussi Trimestrali (SIAD+FAR+Hospice+SISM) non inviati entro i tempi previsti

Tabella b): Flussi Trimestrali (SIAD+FAR+Hospice+SISM)		
n. trimestri non inviati	DECURTAZIONE AST	DECURTAZIONE INRCA
1° Trim	2,5	1
2° Trim	6	2,5
3° Trim	10	5
4° Trim	17,5	7,5

Tabella c) Decurtazione per Flussi Trimestrali (SICOF + SIAR) non inviati entro i tempi previsti

Tabella c): Flussi Trimestrali (SICOF+SIAR)	
n. trimestri non inviati	DECURTAZIONE AST
1° Trim	2,5
2° Trim	6
3° Trim	10
4° Trim	17,5

Tabella d) Decurtazione Flussi Annuali non inviati entro i tempi previsti

Tabella c): Flussi Annuali (SIND, File R*)		
Numero annualità non inviati	DECURTAZIONE AST	DECURTAZIONE INRCA
Annualità	7,5	7,5

* Flusso non ricompreso nella DGR 248/2018, ma da garantire.

- 3) **è decurtata per una quota aggiuntiva del 25%** (rispetto a quanto previsto al punto 2) e fino all'occorrenza del massimo di 50 punti, qualora l'ente sanitario registri ritardi nell'invio delle SDO periodo gennaio-dicembre definitivo fissato al 15 marzo dell'anno successivo.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 4) **è decurtata per una quota aggiuntiva del 10%** (rispetto a quanto previsto al punto 2) qualora l'ente sanitario registri una % complessiva sul rispetto scadenze di invio del flusso <85%.

Metodologia: al 15 di marzo in chiusura si verifica: [totale record inviati nei tempi (somma tutti i mesi) / totale record inviati].

Tabella e) Decurtazione 2,5 punti per le AST, AOU delle Marche ed INRCA per Flussi settimanali non inviati entro i tempi previsti:

Tabella e): Flussi Settimanali	
Invio Settimanale con i dati giornalieri (flusso in chiaro incidenza Covid-19 e aggregato: quarantenati/ospedalizzazioni)	Invio settimanale 100%

* Flussi non ricompresi nella DGR 248/2018, ma da garantire.

Tabella f) Decurtazione 2,5 punti per le AST, AOU delle Marche ed INRCA per Flussi Trimestrali non inviati entro i tempi previsti

Tabella f): Flussi trimestrali - Anagrafe vaccinale			
	AST	AOU AN	INRCA
Invio Trimestrale Anagrafe vaccinale (percorso vaccinale e percorso vaccinale Covid-19)	Obiettivo invio al 100%: Vaccinazioni obbligatorie e Vaccinazioni Covid	Obiettivo invio al 100%: Vaccinazioni Covid	Obiettivo invio al 100%: Vaccinazioni Covid

* Flussi non ricompresi nella DGR 248/2018, ma da garantire.


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
TABELLA 2 - RIASSUNTIVA DI TUTTI GLI INDICATORI SANITARI E RELATIVI PUNTEGGI

OBIETTIVI SANITARI (1/2)									
AREE DI ATTIVITA'	GRUPPO INDICATORI	PUNTEGGI INDICATORI/GRUPPI DI INDICATORI							
		AST PESARO URBINO	AST ANCONA	AST MACERATA	AST FERMO	AST ASCOLI PICENO	AOU ANCONA	INRCA	DIRMT
AREA PREVENZIONE	1	2	2	2	2	2	N.A.	N.A.	
AREA PREVENZIONE COLLETTIVA INDICATORI NSG "CORE"	2	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
	3	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
	4-6	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	N.A.	N.A.	
AREA PREVENZIONE COLLETTIVA ALTRI INDICATORI	7-8	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	2	1,5	
	9	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
	10	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
	11	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,5	N.A.	
	12	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	13	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
	14	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	15	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,5	1	
	16	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	N.A.	N.A.	
AREA PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE INDICATORI NSG "CORE"	17-23	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	N.A.	N.A.	
	24-26	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	N.A.	N.A.	
AREA PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ALTRI INDICATORI	27-32	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	33-35	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	36-39	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	40-42	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	43-45	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
ASSISTENZA DISTRETTUALE / TERRITORIALE, INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - INDICATORI NSG "CORE"	46-48	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
	49	1	1	1	1	1	N.A.	N.A.	
	50	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	N.A.	N.A.	
	51	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	N.A.	N.A.	
	52	1	1	1	1	1	2	2,5	
ASSISTENZA DISTRETTUALE / TERRITORIALE, INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA ALTRI INDICATORI	53-57	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	5,5	
	58	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
	59-60	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1	N.A.	
	61-62	1	1	1	1	1	1	1	
	63-64	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OBIETTIVI SANITARI (2/2)									
AREE DI ATTIVITA'	GRUPPO INDICATORI	PUNTEGGI INDICATORI/GRUPPI DI INDICATORI							DIRMT
		AST PESARO URBINO	AST ANCONA	AST MACERATA	AST FERMO	AST ASCOLI PICENO	AOU ANCONA	INRCA	
AREA ACCREDITAMENTI	65	1	1	1	1	1	1	1	
	66	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
SISTEMA INTEGRATO DELLE EMERGENZE	67	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	N.A.	
AREA OSPEDALIERA - INDICATORI NSG "CORE"	68	1	1,5	1,5	1	1	4	5,5	
	69	1	1	1	1	1	4	N.A.	
	70	2	2	2	2	2	4	5	
	71	2,5	2	2	2,5	2,5	N.A.	N.A.	
	72	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	4	N.A.	
	73	1	1	1	1	1	1	1	
	74	1	1	1	1	1	1	1	
	75	1	1	1	1	1	1	4	
76	1	1	1	1	1	1	N.A.		
AREA OSPEDALIERA ALTRI INDICATORI	74-83	1	1	1	1	1	4	5	
	84-86	2	2	2	2	2	4	5	
	87-91	2	2	2	2	2	4	5	
	92-97	1	1	1	1	1	2,5	4	
	98-99	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	
	100	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
AREA DIREZIONE SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	101	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	N.A.	
	102	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
AREA TRASFUSIONALE TARGET DIRMT	103	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	4
	104	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	4
	105	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	4
	106	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	3
	107	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	3
	108	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	3
	109	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	3
	110	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	3
	111	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8
	112	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	10
	113	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	5
TOTALE		50	50	50	50	50	50	50	50

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1704

D.Lgs. 152/2006. Inquinamento diffuso e Valori di Fondo. Approvazione della Convenzione Regione Marche – ARPAM, con il Programma Operativo di Dettaglio (P.O.D.) concernente l'individuazione dei valori di fondo e dell'inquinamento diffuso nelle acque sotterranee nel territorio del Comune di Fabriano.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema della Convenzione Regione Marche – ARPAM con il Programma Operativo di Dettaglio (P.O.D.), concernente l'individuazione dei valori di fondo e dell'inquinamento diffuso nelle acque sotterranee nel territorio del Comune di Fabriano, di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che l'onere derivante dal presente atto ammonta a complessivi € 158.576,00 ed è garantito a carico del capitolo n. 2090820061, a valere sul bilancio 2024/2026, annualità 2024;
- 3) di autorizzare il dirigente del Settore "Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere" della Regione Marche alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1 con facoltà di apportare le modifiche non sostanziali del testo che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1705

Dichiarazione di notevole interesse pubblico, a fini paesaggistici, dell'area denominata "Villa Fontebella già Villa Passeri-Ganucci con Parco", sita nel Comune di Montegiorgio (FM), ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 42/2004, la Dichiarazione di notevole interesse pubblico, a fini paesaggistici, dell'area denominata "Villa Fontebella già Villa Passeri-Ganucci con Parco", sita nel Comune di Montegiorgio (FM), come proposta dalla Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio, composta dagli allegati di seguito elencati parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 - Descrizione dell'area e motivazioni della proposta di vincolo paesaggistico;
 - Allegato 2 - Disciplina d'uso;
 - Allegato A - Planimetria in scala 1: 10.000 del perimetro dell'area da vincolare, rappresentata su Carta Tecnica Regionale (CTR);
 - Allegato B - Planimetria in scala 1: 10.000 del perimetro dell'area da vincolare, rappresentata su Carta Tecnica Regionale (CTR) - Rappresentazione per tratti;
 - Allegato C - Planimetria in scala 1:1.000 (base catastale) riferita a quei tratti della perimetrazione per la cui univoca identificazione sono state utilizzate anche indicazioni derivanti da mappali e fogli catastali. (Tavv. n. 1 - n. 2 - n. 3 - n. 4 - n. 5 - n. 6 - n. 7 - n. 8 - n. 9 - n. 10)
- di ottemperare agli obblighi di notifica, pubblicazione e di trascrizione nei pubblici registri della dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto secondo le modalità previste dall'art. 140 del D.Lgs. 42/2004.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1706

Approvazione modalità per la trasmissione al catasto unico regionale degli impianti termici dei dati di cui all'art. 12, comma 7 della l.r. 19/2015 "Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici" e relativo schema di protocollo d'intesa con i distributori di combustibile ed energia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare le modalità per la trasmissione obbligatoria dei dati al catasto unico regionale degli impianti termici da parte dei distributori di combustibile ed energia operanti sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 7 della l.r. 19/2015 "Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici", di cui all'Allegato A al presente atto;
 2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa con i distributori di combustibile ed energia operanti sul territorio regionale, come da Allegato B al presente atto, al fine di agevolare l'attività di trasmissione dei dati secondo le modalità di cui al precedente punto 1;
 3. di stabilire che l'adesione al protocollo di cui al precedente punto 2 da parte dei distributori di combustibile ed energia è su base volontaria e che la stessa adesione può avvenire anche successivamente alla stipula iniziale del protocollo, da parte di ulteriori distributori, secondo le modalità descritte nell'Allegato B al presente atto;
 4. di dare mandato al Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere di sottoscrivere il protocollo e di apportare le eventuali modifiche non sostanziali allo schema di cui al precedente punto 2, necessarie ai fini della stipula.
- di sostituire gli allegati A (Intervento SRD01 *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*) e B (SRD02 *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale*) della DGR n. 1007 del 01 luglio 2024 di approvazione dei criteri e delle modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, della Regione Marche (CSR), per gli Interventi SRD01 e SRD02 nell'ambito del Pacchetto SRD01 – SRD02 investimenti produttivi agricoli (competitività e sostenibilità), rispettivamente con l'Allegato A e con l'Allegato B della presente deliberazione che contengono gli adeguamenti a quanto disposto dal PSP 2023-2027 per i criteri di ammissibilità specifici degli investimenti irrigui.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1707

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027, della Regione Marche (CSR). DGR n. 1007 del 01 luglio 2024 approvazione criteri e modalità attuative generali Intervento SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole ed Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale. Pacchetto SRD01 – SRD02 investimenti produttivi agricoli (competitività e sostenibilità) Annualità 2024. Sostituzione Allegato A e Allegato B.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

ALLEGATO A



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Criteria e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027**

Intervento SRD01

Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Sommarario

1.	Criteri di ammissibilità all'aiuto	3
1.1.	<i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti</i>	3
1.2.	<i>Criteri di ammissibilità dell'impresa</i>	3
1.3.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto</i>	4
2.	Tipologie di investimento	5
2.1.	<i>Finanziamento degli interventi SRD01 e SRD02</i>	11
3.	Spese ammissibili e non ammissibili	11
3.1.	<i>Spese ammissibili</i>	11
3.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	11
4.	Criteri di selezione	12
5.	Importi e aliquote di sostegno	17
6.	Dotazione finanziaria	18

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti previsti per il richiedente, per l'organismo o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda debbono essere imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, cioè imprenditori che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Il richiedente deve inoltre registrare in SIAR, al momento della presentazione della domanda, il proprio recapito telefonico mobile e attivare il servizio di messaggistica automatica del SIAR presente su canale Telegram seguendo la procedura disponibile sulla home page del SIAR (<https://siar.regione.marche.it/web/HomePage.aspx>). L'iscrizione al canale Telegram con l'attivazione del servizio di messaggistica automatica del SIAR costituisce adempimento obbligatorio entro i termini previsti per il riesame delle domande descritto nel corrispondente paragrafo del bando. Oltre tale termine la domanda è dichiarata inammissibile.

1.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

L'impresa al momento della presentazione delle domande deve:

1. Solo per investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE cioè la vendita dell'energia (SRD02 – cfr. Allegato B)), non essere inclusa tra le imprese in difficoltà;
2. essere iscritta all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata (fascicolo aziendale);
3. avere Partita Iva con codice di attività agricola;
4. essere iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) con codice ATECO agricoli. In caso di più sedi, la sede principale di iscrizione alla C.C.I.A.A. deve ricadere nelle Marche;
5. avere una produzione standard totale aziendale pari o superiore a € 30.000,00. Qualora l'impresa, al momento della presentazione della domanda, non possieda tale dimensione economica minima, il requisito potrà essere ottenuto entro la conclusione del piano aziendale, esclusivamente attraverso gli investimenti fissi previsti dal progetto.

Il dimensionamento in termini di standard output è determinato nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella Produzioni Standard CREA (PS CREA) - 2017 Regione Marche.

6. avere la disponibilità delle superfici agricole sulle quali si intende realizzare gli investimenti fissi e gli impianti a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al presente bando (stabilità dell'operazione pari a 10 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili dalla data del decreto di autorizzazione della domanda di pagamento di saldo). La disponibilità deve comunque essere garantita per un periodo NON inferiore a 13 anni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.

1.3. Criteri di ammissibilità del progetto

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,15** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4;
2. perseguire una o più delle seguenti finalità specifiche:
 - A. valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;
 - B. incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
 - C. miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
 - D. introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
 - E. valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte;
3. riguardare uno o più comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
4. essere inserito in un Piano aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
5. essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione della domanda di sostegno con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e, di conseguenza, l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato durante l'istruttoria della domanda di sostegno, che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente.
6. prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore ad € 15.000,00 valore da mantenere anche in fase di realizzazione;
7. per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Pertanto i prodotti lavorati debbono essere costituiti per oltre il 50% da prodotti aziendali. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE;
8. rispettare i seguenti criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021:
 - ORTOFRUTTA: viene consentita la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del richiedente, a condizione che sia verificata in tutte le fasi del procedimento, l'unicità del canale di finanziamento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento. La verifica verrà effettuata attraverso lo scambio di informazioni tra Regione Marche e OP/AOP relativamente al nominativo del Socio, il CUAA e le fatture oggetto di contributo presentate a valere di detto intervento settoriale.
 - OLIVA: per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

- i. FASE AGRICOLA: Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP inerenti all'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature) e immobili relativamente alla gestione dell'oliveto (tronco e chioma) e alle fasi successive alla raccolta. Tuttavia, le OP/AOP possono inserire nei loro programmi investimenti relativi alla gestione del suolo laddove tali investimenti siano rivolti ad aziende socie che non possono accedere all'intervento SRD01 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole". Pertanto sono ammissibili al sostegno dell'OCM le aziende che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti da SRD01 del CSR Marche.
 - ii. FASE DI TRASFORMAZIONE: Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP, inerenti all'acquisto di beni mobili ed immobili (macchine, attrezzature, interventi strutturali, compresi quelli inerenti i centri di stoccaggio, ecc.). Sulla base di quanto indicato nel PSP, la demarcazione tra interventi settoriali e interventi sviluppo rurale inerenti al settore olivicolo sarà garantita dall'implementazione di uno specifico sistema di controllo sugli investimenti effettuato sui singoli CUAA dei beneficiari degli interventi di Sviluppo Rurale e degli Interventi Settoriali. Regione Marche procederà alla richiesta all'organismo competente di rendere disponibili tutti i CUAA delle aziende socie di OP/AOP del settore "olio di oliva e olive da tavola" e i dati inerenti agli eventuali contributi concessi a valere di detto intervento settoriale.
- Per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del settore vinicolo viene consentita la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del richiedente, a condizione che sia verificata in tutte le fasi del procedimento, l'unicità del canale di finanziamento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.
 - Nuovi impianti vigneti. La ristrutturazione e la conversione dei vigneti a norma dell'articolo 58 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 verranno sostenute con l'intervento settoriale e non potranno essere ammissibili con gli interventi del CSR. I nuovi impianti viticoli, autorizzati ai sensi degli articoli 63 e 64 del Reg. (UE) n.1308/2013 (OCM) così come modificati dal reg. 2117/2021, non possono beneficiare del contributo nell'ambito della misura di ristrutturazione e riconversione vigneti dell'OCM.
 - APICOLTURA: Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (es costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziate con i pertinenti interventi di sviluppo rurale.

2. Tipologie di investimento

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti la spesa massima ammissibile non può superare di **15** volte la Produzione Standard Totale Aziendale (PS Az.) iniziale. Tale spesa massima è intesa comprensiva anche dell'investimento previsto con l'intervento SRD02.

Sono ammissibili le sole tipologie di investimento di seguito riportate:

1. Fabbricati strumentali all'attività agricola: sono consentiti lavori di costruzione, ristrutturazione e miglioramento di fabbricati aziendali produttivi, di dimensione commisurata alle esigenze dell'attività agricola e di tipologia costruttiva adeguata alla specifica destinazione d'uso e nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R.13/90 "Norme edilizie in territorio rurale", finalizzati alla:

- valorizzazione delle produzioni di qualità;
- riorientamento produttivo verso attività a più alto valore aggiunto;
- acquisizione in azienda di stadi produttivi successivi alla produzione;
- miglioramento degli standard di sicurezza sul posto di lavoro a livello superiore rispetto a quello definito dalle norme vigenti;
- miglioramento dell'efficienza energetica e rimozione e smaltimento dell'amianto;

- miglioramento dell'igiene e benessere degli animali a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti.

I fabbricati destinati alla trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli potranno essere finanziati soltanto in uno dei seguenti casi:

- a) siano realizzati in stretta connessione con nuovi impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione previsti dal progetto di investimento aziendale;
- b) gli investimenti consistano in un nuovo immobile e/o un adeguamento strutturale di un immobile strettamente connesso con impianti già esistenti e funzionanti.

Sono ammissibili interventi per fabbricati da utilizzare in combinazione con parti adibite ad usi diversi (es: piano terra rimessa agricola e piano primo abitazione o per attività di diversificazione) a condizione che rispettino i requisiti previsti dalla L.R.13/90 ss.mm. anche nei casi in cui non venga richiesto il parere da parte dell'Amministrazione Comunale. In tal caso i costi comuni (tetto, fondamenta, Impianto termoidraulico ecc.) debbono essere ripartiti per quota parte in base ai millesimi di volume.

Sono consentiti interventi di nuova edificazione anche al di fuori della zona agricola "E" solo se l'area è riconosciuta per finalità agricole da parte dell'organo competente o nel caso di interventi di ristrutturazione e di recupero di immobili senza aumento di volumetria in tutte le zone previste dallo strumento urbanistico. Al momento dell'accertamento finale, gli investimenti devono essere funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

I fabbricati oggetto di finanziamento potranno avere le seguenti destinazioni d'uso:

1.1. Fabbricati per le produzioni zootecniche, quali:

- Stalle e ricoveri per il bestiame, comprese le recinzioni di servizio a tali strutture;
- locali e strutture fisse adibiti al contenimento degli animali nelle varie fasi di allevamento;
- fienili, silos e locali di stoccaggio alimenti;
- locali per la preparazione degli alimenti;
- concimaie e strutture di accumulo delle deiezioni, diverse da quelle finanziabili con l'intervento SRD02.

1.2. Fabbricati per le produzioni vegetali:

- serre, intese come strutture stabilmente infisse al suolo, di tipo prefabbricato o eseguite in opera e destinate esclusivamente a colture specializzate con coperture stabili.
È esclusa dal finanziamento la copertura fotovoltaica di serre che rappresenta oltre il 20% della superficie di sedime

1.3. Fabbricati necessari per il diretto svolgimento dell'attività agricola:

- ricoveri per macchine e attrezzature agricole;
- silos, serbatoi idrici;
- depositi di stoccaggio per produzioni per uso aziendale, fertilizzanti, sementi e fitofarmaci;

1.4. Fabbricati ed impianti destinati all'attività di lavorazione/conservazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

- strutture ed impianti di lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R.13/90 a condizione che:
 - nel caso di attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, inoltre, la materia prima aziendale, risultante dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, deve rappresentare almeno il **50%** del totale prodotto lavorato. Il rispetto del requisito è sempre verificato sulla base della relazione tecnica da cui si evince la quantità di produzione standard aziendale e la capacità lavorativa degli impianti aziendali e di quelli

inseriti nel progetto. Si precisa che non sono considerate materie prime aziendali i prodotti agricoli acquistati/conferiti da soggetti terzi, anche soci di cooperative, per i quali viene emessa una fattura di vendita/conferimento tra i soggetti interessati;

- al momento dell'accertamento finale, gli investimenti siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi;
- riguardino la lavorazione di prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita del processo di lavorazione, compresi nell'Allegato I (elenco previsto dall'art. 38 del trattato sul funzionamento della UE.);
- abbiano una dimensione commisurata all'attività da svolgere e una tipologia costruttiva adeguata alla specifica destinazione d'uso per cui sono stati richiesti.

I locali adibiti alla degustazione dei prodotti aziendali possono essere ammessi a finanziamento solo in presenza di punti vendita e fino ad un massimo di **mq 70**.

2. Macchine e attrezzature nuove tecnologicamente avanzate, rapportate alle effettive esigenze aziendali e finalizzate al rispetto di almeno uno dei seguenti parametri:

- miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro rispetto agli obblighi imposti dalle norme vigenti;
- riduzione dei costi di produzione, delle emissioni nocive nell'atmosfera e risparmio energetico;
- riduzione dell'uso di mezzi tecnici (concimi e fitofarmaci) attraverso l'applicazione di sistemi di agricoltura di precisione (sistema di guida automatica, controllo della sovrapposizione dei passaggi ecc.);
- miglioramento delle qualità delle produzioni;
- razionalizzazione dei processi produttivi e dei mezzi di produzione aziendali
- valorizzazione delle produzioni aziendali anche tramite la vendita diretta (mezzi per la vendita diretta fuori azienda);
- serre mobili a condizione che ne venga assicurata la funzionalità per almeno cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.

Le macchine saranno considerate tecnologicamente avanzate qualora siano in possesso del marchio CE e del relativo numero di matricola.

Le trattrici e le macchine semoventi (con esclusione delle macchine non circolanti su strade pubbliche) dovranno essere commisurate alla SAU derivante dal fascicolo aziendale e alla dotazione di macchine semoventi caricata nei registri UMA.

In particolare, si dovrà tenere conto di un rapporto massimo di potenza espressa in kW/Ha valutata secondo la seguente metodologia:

- a tutte le aziende sono attribuiti 150 KW forfettari, come dotazione base, che coprono totalmente i primi 10 Ha di SAU aziendale;
- per ogni eventuale ettaro di SAU, oltre i primi 10, si sommano ai KW di cui al punto precedente, ulteriori 10 KW per Ha di SAU.

Ai fini del calcolo sopra indicato, non vengono computate:

- le trattrici e le macchine semoventi con oltre 10 anni di età e quelle oggetto di contratto di noleggio come risultante dall'elenco degli attrezzi e dei macchinari registrati a livello regionale per la richiesta di carburante agricolo agevolato (ex UMA);
- furgoni ed autocarri, motopompe;
- macchine semoventi normalmente non circolanti su strada, quali carri unifed-trapiantatrici.
- Le trattrici e le macchine semoventi detenute in comodato d'uso, solo nel caso in cui esse vengano sostituite con analoga macchina prevista nel piano degli investimenti.

Ai fini di quanto sopra riportato la potenza delle trattrici e delle macchine semoventi richieste in domanda sarà valutata in base ai KW di potenza massima indicata nelle schede di costo semplificato e la stessa verrà controllata con i dati ufficiali riportati nella carta di circolazione al momento della richiesta di pagamento.

Relativamente al finanziamento di macchine semoventi quali furgoni ed autocarri si precisa che gli stessi debbono essere strettamente correlati all'attività produttiva aziendale, avere una portata utile di carico inferiore a 5 tonnellate e un massimo di tre posti a sedere.

Sono esclusi da ogni finanziamento veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari.

3. Apparecchiature e strumentazioni informatiche nuove, compreso il relativo software gestionale, e/o direttamente connesso alle attività aziendali.

4. Investimenti, anche collettivi, per ricoveri in alpeggio e per i punti d'acqua in area montana. Abbeveratoi, fontanili, microinvasi, opere di captazione destinati a garantire il rifornimento idrico e il ricovero per gli animali allevati al pascolo (gestione dei pascoli, recinzioni e opere di contenimento e cattura dei capi, punti di abbeveraggio, impianti per l'alimentazione di allevamenti allo stato brado).

5. Opere di miglioramento fondiario:

- impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni con durata vegetativa ed economica maggiore di 10 anni secondo quanto riportato nella letteratura, con esclusione di impianti forestali, rapido accrescimento (Short Rotation) e di tutti quelli finanziabili con le misure forestali;
- impianti per la protezione delle colture con reti antinsetto;
- capannine agro-meteorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture;
- dispositivi per la raccolta delle acque contaminate da prodotti fitosanitari rimasti nelle attrezzature e dalle acque di lavaggio delle stesse (biobed);
- opere di viabilità ed elettrificazione aziendale;
- opere di sistemazione idraulico agraria delle reti aziendali ivi incluse opere di drenaggio, livellamento e risanamento dei movimenti franosi;
- recinzioni finalizzate all'allevamento zootecnico sia brado che semibrado e sistemi di contenimento, sistemi di allerta e sorveglianza;
- Recinzioni mobili e sistemi di contenimento anche tramite cattura, per la difesa delle coltivazioni da animali selvatici;
- nuovi impianti di irrigazione che comportino una estensione delle superfici irrigate alle condizioni sotto indicate;
- creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana di capacità inferiore a mc 250.000, alle condizioni sotto indicate.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui:

CR15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

- a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
- b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
- c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente. Nel caso di investimenti che riguardino aumenti di superficie irrigua superiore a 300 Ha, l'analisi di impatto ambientale è costituita da VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) qualora la necessità sia confermata da screening preliminare ed è approvata dall'ufficio ambiente della Regione Marche.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera b), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR23 - Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

6. Contributi in natura: i contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- 6.1. contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- 6.2. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
- 6.3. il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezzari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi. I Valori sono al netto dell'utile di impresa.
- 6.4. non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.

Il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Al termine dell'operazione, il sostegno pubblico che comprende contributi in natura non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura. Es.: $A \leq (B - C)$ dove:

A = (Contributo pubblico totale);

B = (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata);

C = (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Il mancato rispetto anche di uno dei requisiti sopra riportati comporterà il non riconoscimento della modalità di "esecuzione lavori in economia" e quindi i corrispondenti importi ai fini della liquidazione dovranno essere obbligatoriamente fatturati.

7. Spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti:

Esse comprendono:

- a) onorario per la relazione tecnico economica;
- b) onorario per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato e per studi di sostenibilità finanziaria;
- c) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- d) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;

Le spese generali sono collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti e sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- **10 %** nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibili. **1 %** nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili o opere ritenute fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, oleifici, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione in genere);
- **1 %** per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato. Tale limite è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato specifico atto.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
 2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
 3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali).
- 8.** Investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente SOLO qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori. In tal caso può essere concesso un sostegno agli

investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda

2.1. Finanziamento degli interventi SRD01 e SRD02

Il sostegno agli investimenti produttivi aziendali relativi all'intervento SRD 01 si realizza anche con il sostegno all'intervento SRD02 con il quale possono essere cofinanziati gli investimenti strutturali finalizzati a migliorare le performance climatico ambientali delle aziende. Si rinvia all'Allegato B.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) le spese sostenute entro un massimo di 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e relative ad operazioni che non siano materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione, fermo restando quanto sotto stabilito per le spese generali,
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Il punto a) è applicabile a condizione che sia approvata la nuova versione del PSP da parte della Commissione europea ed il conseguente adeguamento del CSR Marche da parte dei competenti organi regionali.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di terreni;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- e) spese per l'acquisto di piante perenni, cespugli e loro messa a dimora comprese quelle con finalità ornamentale e paesaggistica, salvo quanto espressamente previsto al paragr. 5.2.1 punto 5 Opere di miglioramento fondiario;
- f) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc);
- g) spese sostenute dagli apicoltori in investimenti per nomadismo;

- h) IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- i) interessi passivi;
- j) Spese tecniche per la compilazione delle domande;
- k) spese bancarie e legali;
- l) spese non riconducibili ai prezzi di riferimento, ivi compreso il prezzo agricolo;
- m) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- n) spese per opere di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- o) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- p) spese per interventi su strade interpoderali e per invasi e cisterne di accumulo superiori a 250.000 mc.;
- q) spese per veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari;
- r) spese per fabbricati, macchine e attrezzature destinati all'utilizzo in campo forestale, nonché tutti gli impianti forestali ad esclusione degli impianti di arboricoltura da legno di cui all'art. 2 della L.R.6/2005;
- s) spese per Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie. Tuttavia, qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;
- t) spese per investimenti sovvenzionabili/sovvenzionati in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui al Reg. (UE) 1308/13 così come modificato dal Reg. (UE) 2021/2117;
- u) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- v) spese per impianti fotovoltaici ed agrivoltaici realizzati a terra;
- w) spese di trasporto del bene, ad eccezione di quando previsto dalla corrispondente voce del prezzo;
- x) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione territoriale degli investimenti	
A1. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	10%
A2. Aziende ubicate nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	5%
B. Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento	70%
C. Caratteristiche del soggetto richiedente	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

Priorità A1: Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati.	Punti
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2	0,5
Altre domande	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento:

1. nel caso di opere fisse ed impianti alla prevalenza della spesa in area D, C3 e C2 (la spesa in opere fisse e impianti sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).
2. nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola si farà riferimento alla prevalenza della SAU aziendale in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.
3. nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

Priorità A2: Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	Punti
- Investimenti ricadenti in comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1° giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023	1
- Altre aziende	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Comuni colpiti da alluvione) si applicherà la stessa metodologia indicata per il criterio A1.

Priorità B: Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del CSR sono indicati nella seguente Tabella:

Priorità B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del CSR
--

Tipologia investimento (*)	Seminativi e foraggiere	Seminativi e vitivinicolo	Ortofrutta, portoseme e vitivinicolo	Olivicoltura	Bovini e ovini da carne equini e apistico (*)	Suinicolo	Lattiero caseario	Avi-cunicolo	Floro - vivaismo	Descrizione investimenti
Investimenti per il ricovero animali e per migliorare il benessere degli animali oltre gli	-	-	-	-	4	4	4	4	-	Sono considerati prioritari: 1. Costruzione ed ampliamento di Stalle, porcilaie, ovili ed altre strutture esclusivamente destinate al ricovero degli animali;

standard minimi di legge.									2. investimenti di miglioramento di strutture esistenti finalizzati al miglioramento del benessere animale: <ul style="list-style-type: none"> – conversione degli allevamenti da stabulazione fissa a stabulazione libera; – creazione di aree di riposo e paddock; – interventi per la riduzione del carico di bestiame oltre i limiti previsti dalle norme sul benessere animale; – impianti di condizionamento; – sistemi di alimentazione e di monitoraggio dei parametri ambientali automatizzati; – realizzazione di impianti di mungitura automatizzati sia fissi sia mobili (es sale e robot di mungitura, carri mungitura).
Investimenti che garantiscono un risparmio/efficienza idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale.	-	3	-	3	4	4	3	3	Interventi che comportano: <ol style="list-style-type: none"> 1. Un aumento della prestazione energetica dell'immobile produttivo di almeno una classe al termine dell'operazione, a titolo esemplificativo interventi inerenti all'involucro esterno, caldaie a condensazione, coibentazione serre, sistemi di cattura della radiazione solare, sistemi di coibentazione a tenuta d'aria, ecc.; 2. l'introduzione di impianti funzionali al processo produttivo che garantiscono una maggiore efficienza energetica quali, a titolo esemplificativo, impianti per il recupero del calore, impianti frigoriferi ad alta efficienza, generatori di calore ad alta efficienza per essiccazione della granella, sistemi di condizionamento controllo digitale dell'efficienza energetica del processo, ecc.; 3. investimenti (impianti e serre) finalizzati al risparmio idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale, nonché all'utilizzo in azienda di fonti energetiche rinnovabili riconducibile ad esempio ad una delle seguenti tipologie: tecnica del floating con coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale; Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici per ottimizzare l'uso dell'acqua, ecc. (non vengono finanziati con questo intervento i miglioramenti di impianti irrigui esistenti).
Sistemi di protezione antigrandine e/o antinsetto	-	4	4	-	-	-	-	3	Investimenti di protezione antigrandine e/o antinsetto in frutteti, vigneti ed impianti florovivaistici esistenti.
Investimenti per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali.	2	3	2	4 (*)	4	4	4	2	Sono considerati prioritari gli investimenti per la lavorazione e trasformazione rapportati alle produzioni aziendali, le strutture di stoccaggio dimensionate in stretto rapporto con la capacità lavorativa degli impianti, nonché un punto vendita aziendale con dimensione strettamente funzionale agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi destinati alla commercializzazione dei prodotti aziendali. È altresì prioritario l'acquisto di un furgone attrezzato per la vendita diretta di produzioni aziendali. Sono comprese per il settore florovivaistico anche le linee di invasettamento, ricicchettamento e le sale di germinazione.
Miglioramento fondiario con impianti arborei e vite compresi sistemi di protezione	-	3	4	-	-	-	-	-	Sono considerati prioritari: <ol style="list-style-type: none"> 1. Nuovi Impianti di oliveti per produzioni DOP/IGP e/o per impianti di oliveti delle specie minacciate di

antigrandine e/o antinsetto									erosione genetica ammissibili agli aiuti dell'intervento SRA15; 2. nuovi impianti di frutteti con specie arboree compresi gli impianti di frutta a guscio (noce, nocciolo, castagno, mandorlo); 3. nuovi impianti di vigneti, autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;
Macchine per il trapianto, raccolta, potatura, cimatura ed agevolatrici (esclusi i trattori).	-	3	3	-	-	-	-	2	Sono considerati prioritari: Attrezzature specifiche per la coltivazione degli ortaggi e portaseme, quali: trapiantatrici, baulatrici e stenditelo, seminatrici di precisione specifiche per ortaggi e portaseme. Solo per gli ortaggi attrezzature specifiche per la raccolta. Per gli oliveti, macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive, compresi i rulli avvolgi rete e per la potatura meccanica. Per i vigneti, macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, di potatura sia verde che secca e raccolta sarmenti, cimatura, legatura.
Miglioramento pascoli ed Investimenti finalizzati all'impiego di tecniche di allevamento brado e semibrado.	-	-	-	4	4	4	-	-	Sono considerati prioritari gli investimenti funzionali all'allevamento brado e semibrado: - Recinzioni fisse e mobili per le superfici a pascolo e prato pascolo; - Strutture mobili per il ricovero al pascolo degli animali quali capannine per i suini allevati allo stato brado ecc; - impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque ad uso zootecnico; - Sistemi di cattura degli animali (corral); - Mangiatoie e contenitori per l'alimentazione al pascolo (fieno e mangimi concentrati).
Investimenti per la produzione ed utilizzo di mangimi aziendali e mezzi tecnici per la foraggicoltura (adeguati agli animali allevati).	-	-	-	4	4	4	4	-	Investimenti per lo stoccaggio e la preparazione di alimenti aziendali (adeguati agli animali allevati) e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali. Sistemi automatizzati per la distribuzione degli alimenti e carro unifeed. Mezzi tecnici, per la foraggicoltura strettamente dimensionati agli erbivori allevati in azienda.
Acquisto di attrezzature per la conservazione del suolo.	2	2	1	-	-	-	-	-	Sono considerate prioritarie le attrezzature per le seguenti tecniche di coltivazione: - semina sul sodo; - minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio; - gestione delle cover crops; - gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...).
Acquisto di attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale.	2	3	2	-	-	-	-	3	Sono considerate prioritarie le attrezzature per la migliore distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti dotate di: - sistemi di recupero del prodotto;

									<ul style="list-style-type: none"> – sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione; – sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva; – dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento. – Macchina irroratrice di antiparassitari a scorrimento automatico soprabancali (florovivismo).
Investimenti per agricoltura di precisione.	3	3	2	4	4	4	4	3	Sistemi (compreso software) di gestione satellitare automatici e semiautomatici delle operazioni colturali; sistemi di mappatura delle produzioni, sistemi di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita; sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto.
Trattrici agricole tecnologicamente avanzate	1	1	1	1	1	1	1	1	<p>Trattrici agricole che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 167/2013, con motorizzazione Stage V, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presenza di un sistema ISOBUS o equivalente, per garantire la necessaria interoperabilità con le attrezzature portate (per esempio, Display di bordo ISOBUS con funzionalità Task Controller); 2) presenza di un sistema di guida automatica o semiautomatica basata su GPS, per garantire una maggiore precisione nelle lavorazioni e quindi anche una maggiore efficienza in termini di consumi (Circolare MISE n. 177355); 3) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori (rif. Circolare MISE del 01/08/2018, n. 295485).
Investimenti realizzati a valere sull'intervento SRD02	3	3	3	3	3	3	3	3	

(*) Sole priorità riguardanti anche il settore apistico

Il settore produttivo a cui attribuire l'investimento è stabilito sulla base della tipologia specifica dell'investimento stesso oppure, nel caso di investimenti a valenza trasversale, sulla base del settore produttivo prevalente in cui l'investimento può trovare utilizzo, calcolato con il metodo della produzione standard pre investimento.

Priorità	Codice	Punteggio
Rilevanza strategica	4	70
Alta rilevanza	3	50
Media rilevanza	2	35
Bassa rilevanza	1	20
Nessuna rilevanza	-	0

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 4, 3, 2, 1, 0). Il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 70 \times 0,2 \times 50 + 0,4 \times 35 + 0,1 \times 20 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 7 + 10 + 14 + 2 + 0 = 33,0 \text{ Punti}$$

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale e corrisponde al numero espresso in percentuale da inserire nella tabella generale "criteri di selezione e pesi". Quindi il punteggio massimo pari a 70 determina un punteggio percentuale in tale tabella pari a 70%.

Priorità C: caratteristiche del soggetto richiedente - investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno. 	1
- Altri richiedenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,15 ottenuto con il solo criterio B.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal richiedente con età minore.

5. Importi e aliquote di sostegno

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento non può superare € 750.000,00 (compreso il contributo erogabile con SRD02) per beneficiario.

Tale importo costituisce anche il limite massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel presente paragrafo.

Per il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

	Tipologie di investimento
--	----------------------------------

Criteri di differenziazione dell'aiuto	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione e punti vendita aziendali	Investimenti ai quali sono attribuite le priorità settoriali specifiche (criterio B)	Altri Investimenti
Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	40%	50%	40%
Agricoltori in area montana (ex art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13)	40%	60%	40%
Investimenti realizzati in progetti integrati/collettivi nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione	40%	50%	40%
Altri agricoltori	40%	40%	30%

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. Una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione, fatto salvo l'eventuale sostegno erogato a valere di strumenti finanziari di cui al Reg. (UE) 2021/2115 o da fondi PNRR;
2. È possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con aiuti con fondi nazionali o regionali;
3. In entrambi i casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), per un determinato investimento il cumulo è possibile solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Qualora il progetto SRD01 venga finanziato, verrà finanziato anche l'intervento SRD02, fatti salvi i criteri di ammissibilità del singolo intervento.

Il contributo può essere concesso, oltre che in conto capitale mediante l'adesione agli interventi SRD01 e 02, anche in forma combinata, con il sostegno, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dello strumento finanziario "Fondo Nuovo Credito – Sezione Agricoltura", istituito, a valere sull'intervento SRD20 del CSR Marche 2023-2027, presso il soggetto gestore del Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche" (<https://www.creditofuturomarche.it/>).

Nel caso la somma delle forme di sostegno combinate superi l'intensità massima di aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115, verrà proporzionalmente decurtato il contributo concesso a valere degli interventi SRD01 e 02.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a 28.000.000 euro.

Tabella relativa alla gestione finanziaria del pacchetto SRD01 -SRD02

INTERVENTI	Dotazione massima per ciascun intervento
Intervento SRD01	25.000.000
Intervento SRD02	3.000.000

Nella tabella sono riportate le dotazioni massime per ciascun intervento. Si potrà pertanto scorrere in graduatoria fino a che non verrà superata l'intera dotazione assegnata all'intervento SRD01 o la dotazione massima assegnata all'intervento SRD02.

La dotazione finanziaria disponibile è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

ALLEGATO B



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Criteria e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027**

**ADEMPIMENTI SPECIFICI PER L'INTERVENTO
SRD02 ATTIVABILE NELL'AMBITO DEL
PACCHETTO INVESTIMENTI PRODUTTIVI
AGRICOLI (COMPETITIVITÀ E
SOSTENIBILITÀ)**

Sommarrio

1.	Criteri di ammissibilità all'aiuto	3
1.1.	<i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti</i>	3
1.2.	<i>Criteri di ammissibilità dell'impresa</i>	3
1.3.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto</i>	3
2.	Tipologie di investimento	4
3.	Spese ammissibili e non ammissibili	8
3.1.	<i>Spese ammissibili</i>	8
3.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	8
4.	Criteri di selezione	9
5.	Importi e aliquote di sostegno.....	11
6.	Dotazione finanziaria	12

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti previsti per il richiedente, per l'organismo o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

Si rinvia al corrispondente paragrafo dell'Allegato A intervento SRD01.

1.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

Si rinvia al corrispondente paragrafo dell'Allegato A intervento SRD01.

1.3. Criteri di ammissibilità del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a 0,15 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4. per il criterio C) e D);
2. perseguire le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili sono le seguenti:
 - A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - C) Investimenti irrigui;
3. riguardare uno o più comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
4. essere inserito in un Piano aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
5. essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione della domanda di sostegno con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e, di conseguenza, l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato durante l'istruttoria della domanda di sostegno, che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente;
6. per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Pertanto i prodotti lavorati debbono essere costituiti per oltre il 50% da prodotti aziendali. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I);
7. rispettare i seguenti criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021:
 - ORTOFRUTTA: viene consentita la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del richiedente, a condizione che sia verificata in tutte le fasi del procedimento, l'unicità del canale di finanziamento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento. La verifica verrà effettuata attraverso lo scambio di informazioni tra Regione Marche e OP/AOP relativamente al nominativo del Socio, il CUAA e le fatture oggetto di contributo presentate a valere di detto intervento settoriale.
 - OLIVA: per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.
 - i. FASE AGRICOLA: Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP inerenti all'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature) e immobili relativamente alla gestione dell'oliveto (tronco e chioma) e alle fasi successive alla raccolta. Tuttavia, le OP/AOP possono inserire nei loro programmi investimenti relativi alla gestione del suolo laddove tali investimenti siano rivolti ad aziende socie che non possono accedere all'intervento SRD01 "Investimenti per la competitività delle aziende

agricole". Pertanto sono ammissibili al sostegno dell'OCM le aziende che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti da SRD01 del CSR Marche.

- ii. FASE DI TRASFORMAZIONE: Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP, inerenti all'acquisto di beni mobili ed immobili (macchine, attrezzature, interventi strutturali, compresi quelli inerenti i centri di stoccaggio, ecc.). Sulla base di quanto indicato nel PSP, la demarcazione tra interventi settoriali e interventi sviluppo rurale inerenti al settore olivicolo sarà garantita dall'implementazione di uno specifico sistema di controllo sugli investimenti effettuato sui singoli CUAA dei beneficiari degli interventi di Sviluppo Rurale e degli Interventi Settoriali. Regione Marche procederà alla richiesta all'organismo competente di rendere disponibili tutti i CUAA delle aziende socie di OP/AOP del settore "olio di oliva e olive da tavola" e i dati inerenti agli eventuali contributi concessi a valere di detto intervento settoriale.
- Per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del settore viticolo viene consentita la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del richiedente, a condizione che sia verificata in tutte le fasi del procedimento, l'unicità del canale di finanziamento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.
 - APICOLTURA: Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (es costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziate con i pertinenti interventi di sviluppo rurale.

2. Tipologie di investimento

Sono ammissibili le sole tipologie di investimento di seguito riportate:

1. **miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui** esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata, alle condizioni di seguito indicate;
2. **creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria** di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana, alle condizioni di seguito indicate.

Per gli investimenti di cui al punto 2, gli invasi e le cisterne di accumulo idrico a scopo irriguo devono avere una capacità inferiore a 250.000 mc.

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui:

Criteria generali

CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:

a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.

Per gli investimenti di cui alla lettera b), gli invasi e le cisterne di accumulo idrico a scopo irriguo devono avere una capacità inferiore a 250.000 mc.

Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettera a).

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente:

Marche - Risparmio potenziale minimo %	
Tipo di investimento	Impianto migliorato
adeguamento e razionalizzazione di un impianto irriguo di microirrigazione	5
miglioramento di impianti diversi da quelli di cui al punto precedente;	20

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE:

Tabella risparmi effettivi	
Marche	riduzione del consumo di acqua per irrigazione per almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento sia a livello di impianto di irrigazione sia a livello aziendale. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda

Questa percentuale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dall'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18 e CR19 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze.

CR20 – Le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

3. investimenti strettamente finalizzati allo stoccaggio e alla gestione dei reflui zootecnici, al loro utilizzo agronomico ed alla loro stabilizzazione e/o all'abbattimento delle sostanze dannose per l'ambiente presenti negli stessi quali:

- realizzazione di vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui zootecnici o la copertura di strutture esistenti o la realizzazione di impianti di gestione dei reflui zootecnici, quali impianti di separazione solido/liquido, impianti di trattamento della pollina e di biodigestione dei reflui;
- realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag);
- realizzazione di sistemi di fitodepurazione o di impianti di depurazione per il trattamento degli scarichi aziendali o il miglioramento di impianti di depurazione esistenti;
- Attrezzature per la distribuzione in campo con interrimento dei reflui zootecnici.

4. Impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabili. Sono ammissibili gli impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibile sono le seguenti:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 600 Kwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 250 Kwe) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- impianti per la produzione di energia eolica;
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 250 Kwe);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
- impianti per la produzione di energia da fonte solare;
- impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile possono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale, ovvero eccedenti tale fabbisogno. Per fabbisogno aziendale si intende l'energia elettrica (EE) e l'energia termica (ET) necessaria ai processi produttivi, comprese le esigenze dell'abitazione principale dell'imprenditore agricolo. La EE e la ET necessaria ai processi produttivi viene calcolata prendendo il consumo medio degli ultimi 3 anni, incrementato dei maggiori consumi calcolati per il funzionamento dei nuovi investimenti richiesti con la presentazione del nuovo Piano di Sviluppo Aziendale e dimostrato con apposita relazione tecnica. E' consentita una tolleranza massima del 20%. Nel caso di azienda di nuova costituzione il fabbisogno energetico sarà calcolato in via preventiva all'interno della relazione tecnica in base agli investimenti proposti.

Nel caso di investimenti per impianti fotovoltaici gli stessi potranno essere finanziati a condizione che siano integrati o semi integrati nei fabbricati aziendali. Non possono in nessun caso essere ammessi impianti fotovoltaici realizzati a terra. Non sono in nessun caso ammissibili gli investimenti di cui sopra nel caso in cui vengano richiesti i contributi specifici per il GSE.

CR24 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato. Il richiedente dovrà indicare al momento della presentazione della domanda di sostegno, la tipologia di impianto che intende realizzare (autoconsumo o vendita).

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 250Kwe, mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 600 Kwt.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale in un raggio massimo di 50 km. Sono in ogni caso esclusi gli impianti che utilizzano biomassa proveniente da colture dedicate.

Per gli impianti di produzione di energia da biogas/biomassa, almeno il 50% della biomassa deve derivare da produzioni aziendali.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 40%.

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

3. Spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti:

Esse comprendono:

- a) onorario per la relazione tecnico economica;
- b) onorario per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato e per studi di sostenibilità finanziaria;
- c) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- d) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;

Le spese generali sono collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti e sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- **10 %** nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibili. **1 %** nel caso di interventi inerenti alle dotazioni mobili o opere ritenute fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (es. storage bag);
- **1 %** per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato. Tale limite è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato specifico atto.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali).

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) le spese sostenute entro un massimo di 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e relative ad operazioni che non siano materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione, fermo restando quanto sotto stabilito per le spese generali,
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Il punto a) è applicabile a condizione che sia approvata la nuova versione del PSP da parte della Commissione europea ed il conseguente adeguamento del CSR Marche da parte dei competenti organi regionali.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di terreni;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- e) spese per l'acquisto di piante perenni, cespugli e loro messa a dimora comprese quelle con finalità ornamentale e paesaggistica, salvo quanto espressamente previsto al paragr. 5.2.1 punto 5 Opere di miglioramento fondiario;

- f) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc);
- g) spese sostenute dagli apicoltori in investimenti per nomadismo;
- h) IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- i) interessi passivi;
- j) Spese tecniche per la compilazione delle domande;
- k) spese bancarie e legali;
- l) spese non riconducibili ai prezzi di riferimento, ivi compreso il prezzo agricolo;
- m) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- n) spese per opere di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- o) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- p) spese per interventi su strade interpoderali e per invasi e cisterne di accumulo superiori a 250.000 mc.;
- q) spese per veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari;
- r) spese per fabbricati, macchine e attrezzature destinati all'utilizzo in campo forestale, nonché tutti gli impianti forestali ad esclusione degli impianti di arboricoltura da legno di cui all'art. 2 della L.R.6/2005;
- s) spese per Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie. Tuttavia, qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;
- t) spese per investimenti sovvenzionabili/sovvenzionati in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui al Reg. (UE) 1308/13 così come modificato dal Reg. (UE) 2021/2117;
- u) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- v) spese per impianti fotovoltaici ed agrivoltaici realizzati a terra;
- w) spese di trasporto del bene, ad eccezione di quando previsto dalla corrispondente voce del prezzo;
- x) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

4. Criteri di selezione

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della sola verifica del punteggio minimo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione territoriale degli investimenti	
A1. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	10%
A2. Ubicazione degli investimenti realizzati nei Comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 2 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	5%
B. Caratteristiche del soggetto richiedente	15%
C. Caratteristiche dell'investimento	30%
D. livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento	40%
TOTALE	100%

Indicazione dei parametri in base ai quali, per ciascuna tipologia di priorità, viene assegnato un punteggio.

A1: Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati.	Punti
Investimenti realizzati in area rurale D	1
Investimenti realizzati in area rurale C3	0,8
Investimenti realizzati in area rurale C2	0,3
Altre domande	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento:

1. nel caso di opere fisse ed impianti alla prevalenza della spesa in area D, C3 e C2 (la spesa in opere fisse e impianti sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).
2. nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola si farà riferimento alla prevalenza della SAU aziendale in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.
3. nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

A2: Ubicazione degli investimenti realizzati nei Comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	Punti
- Investimenti ricadenti in Comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1° giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023	1
- Altri investimenti	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Comuni colpiti da alluvione) si applicherà la stessa metodologia indicata per il criterio A1.

B: Caratteristiche del soggetto richiedente – investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> ○ età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); ○ essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno. 	1
- Altri richiedenti	0

C: Caratteristiche dell'investimento	Punti
---	--------------

- Maggioranza degli investimenti destinati alla gestione degli effluenti zootecnici	1
- Maggioranza degli investimenti destinati al riutilizzo delle acque meteoriche e reflue	0,5
- Altri investimenti	0

D: livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento	Punti
- Realizzazione di almeno due tipologie di investimenti con maggiori vantaggi climatico ambientali di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> o Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; o Investimenti per lo stoccaggio di acque meteoriche che garantiscono la copertura di almeno il 50% dell'intero fabbisogno idrico aziendale; o Investimenti per la gestione dei reflui aziendali con totale isolamento dall'atmosfera (sistemi water closed); o Investimenti per conversione di sistemi di irrigazione per scorrimento o a pioggia in sistemi di microirrigazione. 	1
- Realizzazione di almeno una tipologia di investimenti con maggiori vantaggi climatico ambientali di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> o Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; o Investimenti per lo stoccaggio di acque meteoriche che garantiscono la copertura di almeno il 50% dell'intero fabbisogno idrico aziendale; o Investimenti per la gestione dei reflui aziendali con totale isolamento dall'atmosfera (sistemi water closed); o Investimenti per conversione di sistemi di irrigazione per scorrimento o a pioggia in sistemi di microirrigazione. 	0,5
- Altri investimenti	0

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,15 ottenuto con i soli criteri C e D.

Per la formazione della graduatoria si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRD01.

5. Importi e aliquote di sostegno

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente intervento è di € 200.000 per beneficiario per l'intero periodo 2023-2027.

Il contributo per la produzione di energia oltre il fabbisogno aziendale sarà concesso in regime di "de minimis" generale di cui al Reg. (UE) 2023/2831.

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel presente paragrafo.

Per il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione dell'aiuto	Intensità dell'aiuto
Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	50%
Investimenti realizzati da agricoltori in area montana (ex art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	60%

Investimenti in energia rinnovabile (per impianti per la produzione di biogas realizzati da aziende zootecniche)	70%
Altri investimenti	40%

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. Una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione, fatto salvo l'eventuale sostegno erogato a valere di strumenti finanziari di cui al Reg. (UE) 2021/2115 o da fondi PNRR;
2. È possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con aiuti con fondi nazionali o regionali;
3. In entrambi i casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), per un determinato investimento il cumulo è possibile solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Il contributo può essere concesso, oltre che in conto capitale mediante l'adesione agli interventi SRD01 e 02, anche in forma combinata, con il sostegno, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dello strumento finanziario "Fondo Nuovo Credito – Sezione Agricoltura", istituito, a valere sull'intervento SRD20 del CSR Marche 2023-2027, presso il soggetto gestore del Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche" (<https://www.creditofuturomarche.it/>).

Nel caso la somma delle forme di sostegno combinate superi l'intensità massima di aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115, verrà proporzionalmente decurtato il contributo concesso a valere degli interventi SRD01 e 02.

6. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo dell'Allegato A intervento SRD01.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1708

L. r. 7 dicembre 2023, n. 23, art. 5 e DGR 1570/2024 - Programma triennale 2024/2026 per la valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita; definizione criteri e modalità attuative generali delle azioni b), c) e d) (annualità 2024).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi della DGR 1570 del 14 ottobre 2024, i criteri e le modalità attuative generali delle azioni b), c) e d) del Programma triennale 2024/2026 per la valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita, per l'annualità 2024, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di far fronte alla spesa complessiva di € 35.000,00 per gli interventi previsti dalla suddetta azione a carico del bilancio 2024/2026, annualità 2024, sui capitoli di spesa come di seguito indicato:
 - sul capitolo 2160110386 per € 35.000,00 - annualità 2024;
nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR. n. 1351 del 11/09/2024 e DGR n. 1570 del 14/10/2024.

Allegato A



Regione Marche

Programma Triennale 2024-2026 per la Valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita (art. 5 della legge regionale 7 dicembre 2023, n.23).

Criteri e modalità attuative generali delle azioni descritte nel Programma alle lettere b), c) e d):
“studi, ricerche e adozione di sistemi di monitoraggio e autovalutazione degli stili di vita”
(annualità 2024)

Oggetto della deliberazione

Il presente documento definisce criteri e modalità attuative generali per l'attuazione del Programma Triennale 2024-2026 per la valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita (art. 5 della legge regionale 7 dicembre 2023, n. 23); segnatamente delle azioni descritte alle lettere b), c) e d), ossia: "studi, ricerche e adozione di sistemi di monitoraggio e autovalutazione degli stili di vita".

Obiettivi dell'azione "Studi, ricerche e adozione di sistemi di monitoraggio e autovalutazione degli stili di vita – b), c) e d)"

L'azione prevede la realizzazione di studi e ricerche negli ambiti attinenti alle materie trattate dalla LR 23/2023, adozione di sistemi di monitoraggio e autovalutazione degli stili di vita, coerenti con le metodologie che saranno proposte dal Tavolo multisettoriale, accordi stipulati tra soggetti istituzionali o tra gli stessi e altri soggetti, finalizzati a ottenere un impegno reciproco in ordine agli obiettivi della legge, attraverso la condivisione di competenze, professionalità, capacità o risorse.

Le attività da svolgere sono finalizzate: al miglioramento del benessere e degli stili di vita, all'individuazione di modelli produttivi sostenibili nel settore zootecnico, tenendo in particolare considerazione il benessere degli animali, alla messa a punto, per quanto concerne le produzioni vegetali, di nuove tecniche e di colture alternative in funzione dei cambiamenti climatici, al miglioramento delle condizioni degli operatori in agricoltura e nelle imprese di trasformazione e condizionamento.

Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore dell'intervento è l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", di seguito indicata come AMAP, che presenterà un piano di attività che preveda la realizzazione delle azioni sotto riportate avvalendosi del sistema universitario regionale.

Contenuti del Piano di attività

Il Piano di attività per l'anno 2024 dovrà dare attuazione agli obiettivi indicati nella legge regionale 23/2023 attraverso la realizzazione di studi e ricerche sul benessere e stili di vita sani.

Tipologia di intervento

L'intervento è subordinato alla realizzazione di una convenzione tra l'AMAP e il sistema universitario regionale che stabilisca termini e condizioni per la realizzazione di attività e studi finalizzati a:

- realizzare un coordinamento tra i diversi atenei della regione, effettuare una ricognizione di studi e ricerche recenti o in corso di svolgimento in relazione a temi della legge 23/2023 e mettere in rete le attività degli atenei stessi;
- individuare modelli produttivi sostenibili nei settori agricolo e agroalimentare, con particolare riferimento al settore zootecnico, tenendo in particolare considerazione la specificità dell'ambiente rurale marchigiano e la crescente avversione dell'opinione pubblica nei confronti dell'allevamento intensivo e, più in generale, del consumo di carne;
- applicare tecniche per il miglioramento del benessere dei lavoratori a partire dal settore agroalimentare;
- valorizzare il ruolo dell'impresa agricola marchigiana nella sua multifunzionalità turistico ricettiva, attraverso la valutazione di strategie e strumenti di marketing, ai fini dello sviluppo dei sistemi di offerta territoriale, con il coinvolgimento delle filiere agricole e alimentari;
- effettuare l'analisi e la valutazione di nuove tecniche e di colture alternative in funzione dei cambiamenti climatici per quanto concerne le produzioni vegetali;
- effettuare la valutazione della performance di AMAP, in ordine alla coerenza tra le proprie attività e gli obiettivi della legge regionale 23/2023, anche nell'ottica di definire un modello da adottare in altri settori.

Dotazione finanziaria

Al fine di realizzare la presente azione si provvederà a trasferire all'AMAP le relative risorse finanziarie nella misura massima di € 35.000,00. L'AMAP, a conclusione delle attività sopra descritte, produrrà una relazione tecnico-economica a dimostrazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

La dotazione finanziaria del presente intervento per l'anno 2024 è pari ad **euro 35.000,00** che l'AMAP potrà integrare con risorse proprie.

Modalità di trasferimento delle risorse

I fondi saranno trasferiti entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività e comunque entro il 31.12.2024. L'AMAP potrà chiedere un trasferimento parziale (fino al 50% dell'importo previsto per il 2024) all'avvio dell'attività.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1709

L.R. n. 19 del 02/08/2021 – Approvazione Contrassegno di qualità “1m marche eccellenza artigiana” e del disciplinare per l’utilizzo del contrassegno e delle imprese dell’artigianato artistico, tipico e tradizionale

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il Contrassegno di qualità “1m marche eccellenza artigiana” (Allegato 1);
- di approvare il disciplinare d’uso del Contrassegno di qualità “1m marche eccellenza artigiana” (Allegato 2) comprensivo di richiesta di utilizzo del contrassegno;
- di revocare le disposizioni indicate nelle D.G.R. n. 43/2017 e nella D.G.R. n. 445/20217 relative alle modalità di utilizzo del contrassegno di qualità rilasciato ai sensi dell’art. 34 della abrogata L.R. 20/2003.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1711

Fondo nazionale politiche giovanili 2022: Accordo unico di collaborazione tra Regione Marche e Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale del 27/10/2022, art. 2, commi 5 e 6. Proroga termine durata di attuazione dei progetti “Interscambi”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare la durata di attuazione del progetto “Interscambi”, approvato con DGR n. 960 del 25/7/2022, come modificato con DGR n. 31 del 15/1/2024, fino alla data del 28/4/2025;

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1731

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 5.106,92 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 1047/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 285/2021;

2) Euro 1.948,90 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Macerata con sentenza n. 499/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2938/2022;

3) Euro 22.119,40 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 1344/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 516/2022;

4) Euro 2.350,68 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Jesi con sentenza n. 58/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 180/2022;

5) Euro 1.860,38 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ancona con sentenza n. 1653/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 5105/2023;

6) Euro 1.650,17 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ascoli Piceno con sentenza n. 942/2019, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2614/2018;

7) Euro 2.301,99 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 1153/2023, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 54/2020;

8) Euro 1.840,02 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 109/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 4205/2022;

9) Euro 1.358,00 a titolo di rimborso delle spese di C.T.U. che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con Ordinanza n. 1264/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1087/2021;

10) Euro 147,00 a titolo di contributo unificato ex art. 13 co. 1 quater del T.U. 115/2002 che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ancona con sentenza n. 1653/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 5105/2023;

per un importo complessivo pari ad Euro 42.302,01;

- di dare atto che l'importo complessivo di Euro 42.155,01, per le sentenze di cui ai punti dal n. 1) al n. 9) a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato "Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche – spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, approvato con D.G.R.M. del 28 Dicembre 2023, n. 2072;

- di dare atto che l'importo complessivo di Euro 147,00, di cui al punto dal n. 10), a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110062 rubricato "Spese per contributo unificato e bolli – spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, approvato con D.G.R.M. del 28 Dicembre 2023, n. 2072;

- di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1732

Tribunale civile di Ancona. Atto di citazione in riassunzione acquisito al n. 1239875 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 01/10/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1733

Suprema Corte di Cassazione. Ricorso acquisito al n. 1320866 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 16/10/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Sara Api e Stefano Grassi.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 11 novembre 2024, n. 1734

L.R. n. 18/2022 (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) art.10 comma 1 lett.b) e comma 2 – Modalità di assegnazione delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare le "modalità di assegnazione delle risorse per l'attuazione di quanto stabilito dalla legge regionale n. 18/2022" (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) art.10 comma 1 lett.b) e comma 2 di cui all'Allegato A al presente atto del quale è parte integrante;
2. di determinare per le finalità di cui al punto 1, una dotazione finanziaria di € 127.642,51 per l'annualità 2024 del bilancio 2024-2026;
3. di stabilire che l'onere finanziario derivante dal presente atto, pari a complessivi di € 127.642,51, trova copertura in termini di esigibilità della spesa, nel Bilancio 2024-2026 annualità 2024, capitolo spesa 2160110347 correlato al capitolo di entrata n.1301020057 per € 127.642,51.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A - Modalità di assegnazione delle risorse

L.R. n. 18/2022 (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) art.10 comma 1 lett.b) e comma 2

1. Finalità

Le presenti disposizioni applicative sono emanate in attuazione legge regionale n. 18 del 28 luglio 2022, (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) allo scopo di fornire le modalità di assegnazione delle risorse.

2. Beneficiari

Comuni delle Unioni montane e Comuni il cui territorio confina interamente con una Unione montana non considerando il confine con altre regioni, in rapporto alla superficie boschiva degli stessi.

Sulla base dei dati raccolti anche dall'inventario forestale regionale l'elenco dei comuni che ricadono in tale casistica sono i seguenti:

	Elenco dei comuni di cui all'art.10 comma 1 lett.b)	Totale sup_ boschiva (1)	Unione montana di riferimento	% sup boschiva sul totale
1	ACQUALAGNA	1.950,67	2B	0,9790
2	ACQUASANTA TERME	10.942,84	8	5,4918
3	AMANDOLA	2.268,26	7	1,1384
4	APECCHIO	6.178,34	2B	3,1007
5	APIRO	1.482,90	4	0,7442
6	APPIGNANO	17,41	8	0,0087
7	ARQUATA DEL TRONTO	4.735,75	8	2,3767
8	AUDITORE	471,01	1	0,2364
9	BELFORTE ALL'ISAURO	493,40	1	0,2476
10	BELFORTE DEL CHIANTI	197,61	6	0,0992
11	BOLOGNOLA	957,78	5	0,4807
12	BORGO PACE	4.362,98	2A	2,1896
13	CAGLI	11.509,89	2B	5,7764
14	CALDAROLA	964,15	6	0,4839
15	CAMERINO	3.667,11	5	1,8404
16	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	90,83	6	0,0456
17	CANTIANO	5.094,77	2B	2,5569
18	CARPEGNA	1.475,00	1	0,7403
19	CASTELRAIMONDO	1.522,17	4	0,7639
20	CASTELSANTANGELO SUL NERA	2.973,36	5	1,4922
21	CASTIGNANO	513,93	8	0,2579
22	CERRETO D'ESI	293,45	3	0,1473
23	CESSAPALOMBO	1.491,64	6	0,7486
24	CINGOLI	3.275,35	4	1,6438
25	COLMURANO	129,72	6	0,0651
26	COMUNANZA	3.181,75	8	1,5968
27	CUPRAMONTANA	274,65	3	0,1378
28	ESANATOGLIA	2.767,71	4	1,3890
29	FABRIANO	13.138,49	3	6,5937
30	FERMIGNANO	1.356,40	2A	0,6807
31	FIASTRA + ACQUACANINA	3.415,84	5	1,7143
32	FIORDIMONTE+PIEVEBOVIGLIANA	1.760,21	5	0,8834
33	FIUMINATA	5.503,91	4	2,7622



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

34	FORCE	732,08	7	0,3674
35	FRONTINO	290,09	1	0,1456
36	FRONTONE	1.798,00	2B	0,9023
37	GAGLIOLE	1.123,69	4	0,5639
38	GUALDO	468,78	6	0,2353
39	ISOLA DEL PIANO	740,74	2A	0,3718
40	LORO PICENO	325,30	6	0,1633
41	MACERATA FELTRIA	975,78	1	0,4897
42	MATELICA	2.879,14	4	1,4449
43	MERCATELLO SUL METAURO	4.542,92	2A	2,2799
44	MERCATINO CONCA	187,43	1	0,0941
45	MERGO	128,76	3	0,0646
46	MONTE CAVALLO	1.531,68	5	0,7687
47	MONTE CERIGNONE	282,08	1	0,1416
48	MONTE SAN MARTINO	430,75	6	0,2162
49	MONTECALVO IN FOGLIA	123,97	2A	0,0622
50	MONTEDINOVE	219,09	7	0,1100
51	MONTEFALCONE APPENNINO	491,50	7	0,2467
52	MONTEFORTINO	3.145,44	7	1,5786
53	MONTEGALLO	2.969,26	8	1,4902
54	MONTEGRIMANO	549,57	1	0,2758
55	MONTEPARO	409,26	7	0,2054
56	MONTEMONACO	2.300,99	7	1,1548
57	MUCCIA	1.149,86	5	0,5771
58	PALMIANO	544,98	8	0,2735
59	PEGLIO	687,78	2A	0,3452
60	PENNA SAN GIOVANNI	653,97	6	0,3282
61	PETRIANO	168,11	2A	0,0844
62	PIANDIMELETO	1.358,80	1	0,6819
63	PIETRARUBBIA	300,06	1	0,1506
64	PIEVE TORINA	3.248,10	5	1,6301
65	PIOBBICO	3.348,85	2A	1,6807
66	PIORACO	1.041,39	4	0,5226
67	POGGIO SAN VICINO	793,26	4	0,3981
68	RIPE	18,61	6	0,0093
69	ROCCAFLUVIONE	4.174,53	8	2,0950
70	ROTELLA	934,76	7	0,4691
71	SAN GINESIO	1.523,61	6	0,7646
72	SAN SEVERINO MARCHE	6.811,92	4	3,4187
73	SANTA VITTORIA IN MATENANO	415,38	7	0,2085
74	SANT'ANGELO IN PONTANO	575,85	6	0,2890
75	SANT'ANGELO IN VADO	3.429,51	2A	1,7211
76	SARNANO	2.550,05	6	1,2798
77	SASSOCORVARO	1.967,85	1	0,9876
78	SASSOFERRATO	4.981,58	3	2,5001
79	SEFRO	2.768,19	4	1,3893
80	SERRA SAN QUIRICO	1.516,21	3	0,7609
81	SERRA SANT'ABBONDIO	1.548,74	2B	0,7773
82	SERRAPETRONA	1.799,22	6	0,9030
83	SERRAVALLE DI CHIANTI	4.307,95	5	2,1620
84	SMERILLO	331,07	7	0,1662
85	STAFFOLO	137,70	3	0,0691
86	TAVOLETO	335,79	1	0,1685
87	TOLENTINO	612,94	6	0,3076
88	TREIA	766,32	4	0,3846
89	URBANIA	3.267,77	2A	1,6400
90	URBINO	7.842,80	2A	3,9359
91	USSITA	2.274,11	5	1,1413
92	VENAROTTA	1.313,90	8	0,6594
93	VISSO	4.650,68	5	2,3340
	Totale complessivo	199.257,59		100,0000

(1) Il dato relativo alla superficie boschiva è desunto dall'Inventario forestale regionale.

3. Modalità per l'assegnazione delle risorse (art. 10 comma 1 lett. b) L.R. n.18/2022

Le risorse introitate dalla regione Marche e derivanti dai proventi dei titoli di raccolta dei funghi versate dai residenti nella regione Marche, nel caso in cui il comune di residenza non



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ricada nell'ambito di una Unione montana, di cui al comma 2 dell'articolo 6 sono destinate ad essere ridistribuite ai Comuni delle Unioni montane e ai Comuni il cui territorio confina interamente con una Unione montana non considerando il confine con altre regioni, in rapporto alla superficie boschiva degli stessi e sono destinate alla tutela e alla conservazione dei territori naturali di raccolta dei funghi epigei spontanei, alla vigilanza sull'attività di raccolta dei funghi, alla manutenzione delle strade extraurbane di campagna che portano ai territori naturali di raccolta.

Le risorse di cui alla lettera b) del comma 1 sono ridistribuite, per importi superiori a euro 1.000,00 ai Comuni delle Unioni stesse in rapporto alla loro superficie boschiva, ovvero per importi inferiori a euro 1.000,00 trattenute dalla stessa Regione che le usa per i medesimi scopi.

Al fine di stabilire una data entro la quale quantificare gli importi incassati dalla regione Marche viene individuata la data del 31 ottobre di ogni anno per l'accertamento delle entrate al fine di permettere di assumere i successivi atti di impegno di spesa.

L'ufficio regionale competente effettua il riparto delle risorse sulla base dei criteri sopra citati ovvero ai comuni sulla base di quanto previsto dall'art.10 al comma 1 lettera b) e comma 1 bis ovvero degli introiti derivanti dal versamento da parte dei residenti nella regione Marche e al comma 2 ovvero degli introiti derivanti dal versamento da parte dei non residenti nella regione Marche.

L'applicazione del criterio previsto al comma 1bis dell'art.10 (ovvero le risorse sono ridistribuite, per importi superiori a euro 1.000,00) potrà essere applicato solo al momento dell'accertamento degli importi incassati alla data del 31 ottobre, data nella quale sarà possibile conoscere l'entità dei versamenti introitati e accertati.

Sulla base del criterio sopra individuato potrà essere concesso ai comuni beneficiari un contributo e liquidato in forma anticipata fino al 100% dell'importo individuato. Il comune beneficiario per accedere all'anticipo dovrà presentare una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo del contributo secondo la modulistica approvata con successivo atto dell'ufficio competente.

Per quanto riguarda le finalità previste dall'art.10 comma 1 lettera b) sono elencate le seguenti:

- tutela e alla conservazione dei territori naturali di raccolta dei funghi epigei spontanei
- alla vigilanza sull'attività di raccolta dei funghi
- alla manutenzione delle strade extraurbane di campagna che portano ai territori naturali di raccolta

3.1 Attività di monitoraggio

I comuni beneficiari del riparto dovranno trasmettere entro il 30/06 dell'anno successivo al riparto una relazione dettagliata in merito all'utilizzo delle risorse assegnate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse non spese saranno revocate e restituite.

4. Modalità per l'assegnazione delle risorse (art. 10 comma 2 lett. b) L.R. n.18/2022

Le risorse derivanti dai proventi di cui alla lettera b) del comma 3 del medesimo articolo 6 (ovvero le risorse derivanti dal versamento del titolo per la raccolta dei funghi effettuata dai non residenti nella regione Marche) sono destinate alla Regione per l'esercizio delle funzioni ad essa attribuite da questa legge e, in particolare, ad interventi diretti a sostenere, anche tramite l'Agenzia Marche Agricoltura Pesca, le università, i Comuni nel cui territorio si effettua la raccolta, gli Ispettorati micologici delle aziende sanitarie territorialmente competenti, le associazioni professionali agricole e le associazioni micologiche e naturalistiche, regolarmente iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al d.lgs. 117/2017:

a) iniziative formative, scientifiche e divulgative, riguardanti la conoscenza e il genere dei funghi epigei spontanei, gli aspetti di conservazione e di tutela ambientale nonché della salute pubblica, collegate alla raccolta dei funghi epigei spontanei;

b) la promozione e valorizzazione degli ambienti naturali di raccolta dei funghi epigei spontanei anche attraverso manifestazioni fieristiche e percorsi enogastronomici dedicati.

Con successivo atto da parte dell'ufficio competente e non appena quantificato il riparto delle somme a disposizione di cui al presente paragrafo, verranno individuate le iniziative e le attività previste.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)